

Verbale n. 7/2024

Il Nucleo di Valutazione dell’Università “Magna Græcia” di Catanzaro si riunisce in modalità telematica nelle giornate e negli orari di seguito specificati per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Valutazione del superamento delle criticità riscontrate nell’Ateneo di Catanzaro - “Rapporto ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 26/05/2021;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Riunione n. 1	del 24/05/2024 ore 10
piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata	meet.google.com/nha-jtqs-rmj
Componente	e-mail del collegamento
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)	nucleovalutazione@unicz.it
Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente)	cinzia.bisi@unife.it
Prof. Nazzareno Re (Componente)	nazzareno.re@unich.it
Prof. Gianluca Setti (Componente)	gianluca.setti@kaust.edu.sa
Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)	Assente
Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell’Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante)	fatima@unicz.it

Riunione n. 2	del 31/05/2024 ore 17
piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata	meet.google.com/ksz-wscu-yrn
Componente	e-mail del collegamento
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)	nucleovalutazione@unicz.it
Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente)	cinzia.bisi@unife.it
Prof. Nazzareno Re (Componente)	nazzareno.re@unich.it
Prof. Gianluca Setti (Componente)	gianluca.setti@kaust.edu.sa
Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)	Assente
Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell’Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante)	fatima@unicz.it

Coordinatore Prof. Massimo Fresta

Riunione n. 3	del 15/06/2024 ore 9
piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata	meet.google.com/zws-wwpc-eor
Componente	e-mail del collegamento
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)	nucleovalutazione@unicz.it
Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente)	cinzia.bisi@unife.it
Prof. Nazzareno Re (Componente)	nazzareno.re@unich.it
Prof. Gianluca Setti (Componente)	gianluca.setti@kaust.edu.sa
Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)	aldo.mesiti@studenti.unicz.it
Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell'Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante)	Assente

Riunione n. 4	del 21/6/2024 ore 17
piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata	meet.google.com/fbf-rkdh-xej
Componente	e-mail del collegamento
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)	nucleovalutazione@unicz.it
Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente)	cinzia.bisi@unife.it
Prof. Nazzareno Re (Componente)	nazzareno.re@unich.it
Prof. Gianluca Setti (Componente)	Assente
Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)	Assente
Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell'Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante)	fatima@unicz.it

Riunione n. 5	del 26/6/2024 ore 11
piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata	meet.google.com/wbz-comz-pov
Componente	e-mail del collegamento
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)	nucleovalutazione@unicz.it
Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente)	cinzia.bisi@unife.it
Prof. Nazzareno Re (Componente)	nazzareno.re@unich.it
Prof. Gianluca Setti (Componente)	gianluca.setti@kaust.edu.sa
Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)	Assente
Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell'Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante)	fatima@unicz.it

Sono stati presenti alla riunione per via telematica, come sopra specificato, i componenti del NdV, per come specificato nel Allegato n. 1.

Il Prof. Massimo Fresta, dopo aver verificato il collegamento con i componenti del NdV summenzionati, ha dichiarato aperte le sedute, iniziando la discussione dei punti al OdG.

1. Comunicazioni

1.1. Proroga valutazione del superamento delle criticità

Il Prof. Massimo Fresta comunica che in data 24 aprile 2024 aveva inoltrato richiesta al Dirigente dell’Area Valutazione Università/AFAM - ANVUR, Dott. Alessio Ancaiani, di una proroga per la valutazione del superamento delle criticità riscontrate nell’Ateneo di Catanzaro (scadenza prevista per fine maggio 2024), a seguito del “Rapporto ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 26/05/2021. In data 9 maggio 2024 il Dott. Alessio Ancaiani a mezzo e-mail comunicava la concessione di una proroga al 28 giugno 2024 per la consegna delle Schede di superamento criticità. Pertanto, i lavori del NdV, relativamente al punto in questione, dovranno concludersi entro la summenzionata data.

2. Valutazione del superamento delle criticità riscontrate nell’Ateneo di Catanzaro - “Rapporto ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 26/05/2021

Il Prof. Massimo Fresta illustra sinteticamente Rapporto ANVUR - Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 26/05/2021

Università “Magna Græcia” di Catanzaro

Di seguito si riportano i punteggi ed i livelli di giudizio previsti dalla valutazione ANVUR.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$P_{fin} \geq 7.5$	A : molto positivo
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B : pienamente soddisfacente
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C : soddisfacente
$4.0 \leq P_{fin} < 5.5$	D : condizionato
$P_{fin} < 4.0$	E : insoddisfacente

Di seguito il punteggio medio ottenuto dall’Università “Magna Græcia” di Catanzaro nei tre punti di attenzione valutati dalla CEV con il rispettivo peso nella definizione del punteggio finale complessivo della sede.

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di sede	5.31	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5.39	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6.75	3/20

Accreditamento dell’Università degli Studi “Magna Græcia” **con livello C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE**, con **punteggio finale pari a 5.54**.

Di seguito l’analisi dettagliata su ognuno dei tre punti summenzionati.

Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai requisiti di sede.

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell’indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell’offerta formativa	5
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell’indicatore: Condizionato		
R2.A.1	Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell’indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	5
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell’indicatore: Condizionato		

Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (R4.B)

Punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione relativi al Requisito R4.B.

Punto di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione, strutture e servizi di supporto delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell’indicatore: Pienamente soddisfacente		

Nessuna criticità rilevata nei punti di attenzione.

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (R4.B.)

Punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione relativi al Requisito R4.B.

Punto di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6

R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

Nessuna criticità rilevata nei punti di attenzione

Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private	L-16
Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche	LM-9
Medicina e Chirurgia	LM-41
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere)	L/SNT1

Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Punto di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione è ≥ 4 . Il CdS risulta **ACCREDITATO**.

Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione è ≥ 4 . Il CdS risulta **ACCREDITATO**.

Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione è ≥ 4 . Il CdS risulta **ACCREDITATO**.

Infermieristica

Punto di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	3
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei punti di attenzione è ≥ 4 . Il CdS risulta **ACCREDITATO**.

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Il NdV, nominato in data 1 marzo 2024, per poter procedere all'analisi delle criticità riscontrate durante la visita CEV, avvenuta in data Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV) e 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell'Ateneo), ha invitato (tramite email del 19/04/2024) le strutture e gli organi interessati a produrre entro il 10/05/2024 una relazione dettagliata su ogni punto di attenzione affetto da criticità, riportando le azioni intraprese per il loro superamento corredate da opportuna documentazione. Ulteriore email di sollecito per coloro che non hanno dato seguito a quanto richiesto è stata inviata in data 16/05/2024. Inoltre, il NdV, per valutare il superamento delle criticità riscontrate, si avvarrà anche dei documenti che descrivono le azioni intraprese, prontamente disponibili sul sito web dell'Ateneo UMG.

Il NdV disamina le azioni intraprese dagli organi e strutture di ateneo che sono stati oggetto della visita CEV e, redigendo le schede di superamento criticità, formula il seguente quadro riassuntivo:

Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Punto di attenzione		Punteggio	Valutazione NdV
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7	
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6	
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5	Superato

Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente	
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5	Superato
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6	
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6	
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Soddisfacente	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Superato
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5	
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente	

Scheda superamento criticità allegato n. 2

Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM concordate anche con i portatori d'interesse. In particolare, nell'a.a. 2022/2023 si è avuto la modifica ordinamentale con cambio di nome del precedente CdLM in Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata. Per ultimo, a partire dall'a.a. 2024/2025, il CdLM Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata, su espressa indicazione del Senato Accademico, ha subito un ulteriore cambio di ordinamento assumendo, tra l'altro, il nome di CdLM in Biotechnologie Innovate per la Salute. Considerando che i cambi ordinamentali ed i relativi CdS sono nell'ambito della stessa classe di laurea LM-9, la valutazione del superamento delle criticità da parte del NdV si è basata sull'analisi delle relative SUA-CdS, in riferimento agli specifici punti di attenzione in cui la CEV ha dato delle raccomandazioni.

Punto di attenzione		Punteggio attribuito	Valutazione NdV
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Superato
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5	Superato
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5	Superato
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	4	Superato
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato	Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	4	Non Superato
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Superato
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato	Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6	
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Pienamente soddisfacente	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6	
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5	Non Superato
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente	

Scheda superamento criticità allegato 3

Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito	Valutazione NdV
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Superato
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6	
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5	Superato
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5	Superato
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato	Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5	Superato
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5	Superato
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Superato
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato	Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5	Non Superato
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6	
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Soddisfacente	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Non Superato
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5	Superato
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5	Non Superato
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato	Condizionato

Scheda superamento criticità allegato 4

Infermieristica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito	Valutazione NdV
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5	Superato
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4	Non Superato
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5	Non Superato
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	3	Non Superato
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato	Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6	
R3.B.2	Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze	5	Non Superato
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6	
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6	
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5	Non Superato
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	4	Non Superato
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6	
Valutazione dell'indicatore: R3.C		Condizionato	Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5	Superato
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5	Superato
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4	Superato
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato	Soddisfacente

Scheda superamento criticità allegato n. 5

Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai requisiti di sede.

Punto di attenzione		Punteggio	Valutazione NdV
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5	Superato
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6	
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5	Superato
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6	
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente			
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6	
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5	Superato
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5	Superato
Valutazione dell'indicatore: Condizionato			Soddisfacente
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5	Superato
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5	Superato
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6	
Valutazione dell'indicatore: Condizionato			Soddisfacente
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5	Superato
Valutazione dell'indicatore: Condizionato			Soddisfacente
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5	Superato
Valutazione dell'indicatore: Condizionato			Soddisfacente
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5	Superato
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5	Superato
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri	5	Superato
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6	
Valutazione dell'indicatore: Condizionato			Soddisfacente

Scheda superamento criticità allegato n. 6

3. Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 16.15. Il presente verbale, composto da n. 11 pagine, è letto e approvato seduta stante per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro lì, 26 Giugno 2024

Il Segretario Verbalizzante
(Dott.ssa Stefania F. Leo)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
(Prof. Massimo Fresta)

Università	“Magna Græcia” di Catanzaro
Corso di Studio	Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16)
Periodo dell’ultima visita istituzionale	Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV); 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell’Ateneo).
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell’Ateneo	24/06/2021
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell’Ateneo	24/06/2021 (Fascicolo Rep. n. 6/2020)
Termine periodo di accreditamento	Accreditamento periodico di validità quinquennale

Premessa

Per l’Accreditamento Periodico l’ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l’analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione: R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi
In conclusione L’offerta formativa sconta una parcellizzazione eccessiva delle attività formative, non di rado spaccettate in moduli di piccola estensione che violano i limiti minimi di cui al DM 6/2019, allegato a, lett. c. La criticità, rilevata nell’offerta formativa 2019/20 esaminata in fase pre-visita, non è stata eliminata nell’offerta formativa del 2020/21, perpetuando una grave tensione con il dato normativo. Inoltre, la compilazione in alcuni casi di un Syllabus separato da ciascuno dei docenti titolari dei singoli moduli pregiudica una rappresentazione unitaria del programma, anche se poi l’esame si svolge per lo più in forma unica. Eccessivo è anche il ricorso alla docenza a contratto, anche se su quest’ultimo profilo è in atto una significativa inversione di tendenza.

<p><u>Indicazione:</u> condizionato</p>
<p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di ridimensionare la parcellizzazione delle attività didattiche e di limitarla ai casi di documentata necessità di dare vita a corsi integrati o interdisciplinari, sempre accompagnando a una definizione unitaria e coordinata del programma pubblicato in rete e, in ogni caso, al rigoroso rispetto dei limiti minimi di CFU ascrivibili a singoli moduli ai sensi del dm n. 6/2019, allegato a, lettera c. In aderenza a quanto ivi disposto, in nessun caso dovranno essere previsti moduli di estensione inferiore a 6 CFU (o 5 previa deroga motivata) per attività di base o caratterizzanti, oppure moduli di estensione inferiore a 5 CFU (4 previa deroga motivata) per attività affini o integrative. La tempistica di adeguamento dovrebbe essere immediata, già dall'offerta formativa 2021/2022, ove l'intervento sia ancora possibile al momento della ricezione del Rapporto ANVUR; in ogni caso, l'eliminazione totale della criticità dovrà avvenire al più tardi nell'offerta formativa 2022/2023. Si raccomanda altresì di insistere senza arretramenti nel processo in atto di ridimensionamento della percentuale di crediti attribuiti a contratto rispetto a quelli erogati da personale docente incardinato nel Dipartimento.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Relazione finale CEV</p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>Dall'analisi del piano di studio si rileva che il CdS è intervenuto sulla criticità relativa alla parcellizzazione a partire dalla Coorte 2021.</p> <p>Il CdS ha gradualmente lavorato per ridurre significativamente la percentuale di contratti esterni rispetto al personale docente strutturato. Permane la necessità di ricorrere a contratti esterni nel caso degli insegnamenti delle lingue straniere francese ed inglese, non avendo personale strutturato con queste competenze in Ateneo.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>Il NdV verificando il piano di studio del CdS in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private rileva l'assenza di parcellizzazione e la perfetta aderenza del CdS in questione con quanto prescritto dal DM n. 6/2019, allegato a, lettera c. Pertanto, il NdV ritiene superata la criticità sollevata dalla CEV.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di studio a.a. 2023-24 del CdS Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private
<p><u>Giudizio sintetico</u></p>

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite
------------------------	---

Punto di attenzione: R3.B.2 - Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

In conclusione

L'indicazione delle conoscenze raccomandate in ingresso appare piuttosto generica in tutte le fonti consultate e del tutto assente nella SUA-CdS. Non consta la predisposizione di alcuno strumento di verifica delle conoscenze iniziali, né di criteri di attribuzione e recupero degli OFA, sebbene tale previsione formi oggetto di specifico obbligo da DM 270/2004 (Art. 6 c. 1): la criticità emerge dalle fonti consultate ed ha trovato conferma in visita. Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono affidate esclusivamente all'iniziativa spontanea dei docenti, specialmente di primo anno.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di predisporre e pubblicizzare più puntuali indicazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso. Inoltre, per rispettare il dettato del DM 270/2004, art. 6 c. 1, è necessario introdurre, dandone evidenza chiara e dettagliata in SUA-CdS e in ogni altro canale comunicativo disponibile, sistemi strutturati e documentabili finalizzati a: individuare le carenze in ingresso; comunicarle agli studenti; approntare adeguate modalità di recupero degli OFA. Tempistica di attuazione immediata, a partire dalle immatricolazioni del 2021-2022.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel rispetto degli stimoli dell'ANVUR, anche il CdS in OAPP ha avviato le attività di verifica della Preparazione Iniziale (VPI) degli studenti iscritti al primo anno del Corso e programmato le attività relative agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per quelli con particolari e conclamate carenze formative di base, al fine di migliorare la performance di processo dei partecipanti al CdS in OAPP. Tali attività sia metodologiche che realizzative sono state supportate dalle azioni coerenti implementate dall'Ateneo. Nel sito web del CdS in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche

e Private sono pubblicati i processi di valutazione della preparazione iniziale e degli obblighi formativi, nonché le modalità di recupero degli OFA.

Giudizio del NdV

In relazione alla raccomandazione di predisporre e pubblicizzare più puntuali indicazioni relative alle conoscenze richieste in ingresso, le azioni da intraprendere avrebbero dovuto/potuto portare ad una modifica del QUADRO A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso, della SUA-CdS. Il predetto quadro è un campo RAD e pertanto la sua modifica si potrebbe attuare tramite un cambio ordinamentale. Di fatto questo campo è rimasto inalterato a seguito della visita della CEV. Di contro il QUADRO A3.b - Modalità di ammissione è stato aggiornato in accordo con le raccomandazioni della CEV a partire dalla SUA-CdS a.a. 2022-23. Il CdS ha provveduto, mediante pubblicazione nel sito web dei processi di valutazione della preparazione iniziale e degli obblighi formativi, ad ottemperare all'ultima parte delle raccomandazioni della CEV nel rispetto di quanto indicato dal DM 270/2004, art. 6 c. 1. Il NdV ritiene la criticità in questione superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Regolamento didattico del CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private](#)
- [Regolamento didattico generale dell'Ateneo, art. 21](#)
- [Valutazione della preparazione iniziale e obblighi formativi](#)
- SUA-CdS a.a. 2023-24 QUADRO A3.b - Modalità di ammissione

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punto di attenzione: R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

In conclusione

L'organo nel quale si svolge ogni discussione inerente alla didattica è il Consiglio di Dipartimento, entro il quale le questioni affrontate, come è fisiologico che sia, attengono a tutti i CdS coordinati dal Dipartimento medesimo. Non risulta insediato, nonostante la SUA- CdS lo preveda, un Consiglio di Corso di laurea dedicato all'approfondimento delle problematiche specifiche e la stessa CPDS non presenta una rappresentanza del Cds OAAP né nella parte docente, né in quella studentesca. La discussione di problematiche specificamente concernenti il CdS è prevalentemente affidata a contatti informali fra Coordinatore, docenti e rappresentanti degli studenti; anche per queste ragioni, probabilmente, l'istruttoria relativa all'individuazione dei problemi del CdS e delle loro cause appare parziale e sommaria, come emerge specialmente dalla lettura della Relazione della CPDS, del RCC e della SMA. La rilevazione delle opinioni viene svolta

ma non sempre ad essa segue una approfondita analisi delle criticità, delle loro cause e delle possibili soluzioni.

Non vi sono procedure formalizzate per i reclami degli studenti.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di insediare un organo collegiale dedicato (Consiglio di Corso di laurea) per la discussione di problematiche specifiche del Cds, che ne riunisca periodicamente l'intero corpo docente e collochi al centro degli approfondimenti le problematiche che riguardano OAAP, così da rappresentarle al Consiglio di Dipartimento che, per forza di cose, coordina la didattica di tutti i Cds affidati alla sua responsabilità. Si raccomanda di promuovere azioni volte ad assicurare una rappresentanza del Cds (docente e/o studentesca) all'interno della CPDS, così da portare in modo formale al suo interno le problematiche specifiche del Corso. Si raccomanda di rendere tracciabili i processi attraverso i quali studenti e docenti possono rendere note proposte, osservazioni o eventuali reclami. Tempistica di adeguamento immediata e, comunque, entro la fine del 2021.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per assicurare sia una partecipazione collegiale del corpo docente che una capillare condivisione degli aspetti collegati al sistema AQ, l'Ateneo ha istituito i Consigli di Corso di Studio. Nel caso del CdS in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private, i verbali che scaturiscono dalle riunioni del Consiglio di CdS diventano parte integrante dei verbali del Consiglio di Dipartimento DGES. Pertanto, diventa il Consiglio di CdS la struttura didattica attraverso la quale si possono rendere tracciabili i processi attraverso i quali studenti e docenti possono rendere note proposte, osservazioni o eventuali reclami. Tale attività di confronto ha portato anche ad una modifica del regolamento del CdS (Verbale del 3/11/2022).

Giudizio del NdV

L'introduzione dei Consigli di corso di Laurea rappresenta un momento di collegialità che rafforza le procedure tese a garantire un costante e continuo ed efficace miglioramento a livello dei CdS dei processi di riesame delle problematiche che riguardano il CdS, così da rappresentarle al Consiglio di Dipartimento DGES, deputato al coordinamento della didattica di tutti i Cds affidati alla sua responsabilità. Le dinamiche di confronto che si attuano nel Consiglio di CdS tra studenti e docenti possono rendere note proposte, osservazioni o eventuali reclami.

In relazione alla seconda raccomandazione della CEV sulla promozione di azioni volte ad assicurare una rappresentanza del CdS (docente e/o studentesca) all'interno della CPDS, il NdV prende atto che la composizione delle CPDS è stabilita dall'art. 12 dello statuto, il quale stabilisce quanto segue:

“ la commissione è composta da tre docenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento o di Scuola, e da tre studenti, eletti fra quelli che afferiscono ai Dipartimenti o Scuole ”.

Per cui, secondo Statuto, la composizione delle CPDS è totalmente elettiva, e non è in potere del CdS poterla modificare al fine di promuovere la rappresentatività dello stesso. Il NdV è pienamente favorevole a quanto con quanto raccomandato dalla CEV e raccomanda di intraprendere iniziative (es. emendamenti allo statuto, modifiche del regolamento elettorale di Ateneo...) che possano assicurare all'interno delle CPDS un adeguata rappresentanza di docenti e studenti appartenenti ad un determinato CdS. Il NdV raccomanda, inoltre, di rendere maggiormente evidenti gli atti documentali che scaturiscono dai Consigli di CdS. Il NdV ritiene che nel complesso la criticità in questione sia superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Verbale del CdS in OAPP [24/10/23](#) e [3/11/22](#)
- [Istituzione e regolamento del Consiglio di Corso di Studio](#) e atto successivo sull'[Interpretazione autentica del Regolamento Consigli di corso di studio](#).

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

In conclusione

Le evidenze documentali e le risultanze della visita non consentono di individuare processi strutturati e collaudati di monitoraggio dell'offerta formativa, mirati al suo miglioramento, come anche sollecitato nel 2019 dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Non sono disciplinate specifiche procedure di ascolto e considerazione delle proposte provenienti da docenti, studenti e personale. Le questioni sono per lo più affrontate attraverso contatti informali, anche a causa dell'assenza di un organo collegiale che raggruppi tutto e solo il corpo docente del CdS (non è insediato un Consiglio di Corso di laurea).

Parimenti, non vi sono evidenze di un seguito effettivamente dato alle proposte contenute nei documenti prodotti dagli organi di AQ, proposte a loro volta per lo più vaghe e scarsamente misurabili. Il CdS si mostra molto debole sul terreno dell'accuratezza nel redigere la documentazione che promuove i processi di AQ (vissuti, evidentemente, solo come adempimento): emblematiche le carenze del RRC, che non offre risposta a diversi fra i punti di attenzione evidenziati nel format. Conseguentemente, sono assenti o fumosi gli interventi volti a correggere gli aspetti problematici, ed il monitoraggio delle criticità appare non adeguato e parziale.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che il Consiglio di Corso di studi (la cui costituzione è oggetto della raccomandazione al PA R3.D.1), subito dopo il suo insediamento, prenda in carico (raccordandosi

con il Gruppo di Riesame, il Comitato di indirizzo e gli altri organi deputati a istruire e decidere al riguardo) partitamente e in dettaglio tutte le criticità emergenti dai dati documentali, specialmente quelle relative a ritardi nelle carriere e dati occupazionali; in particolare dovrà provvedere i) ad analizzarne approfonditamente le cause, coinvolgendo tutte le componenti; ii) a programmare azioni concrete e misurabili finalizzate a risolverle, anche incidenti sull'offerta formativa, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nel 2019; iii) a riporre cura nella tracciabilità documentale della analisi delle cause e definizione delle misure correttive. Tempistica di adeguamento: immediata, per la costituzione dell'organo collegiale del Cds, per l'avvio dell'istruttoria sulla revisione dei percorsi formativi e per la corretta redazione dei documenti di AQ, in funzione delle relative scadenze; entro l'a.a. 2022-2023, per l'attuazione concreta delle modifiche dei percorsi didattici occorrenti per rimediare alle criticità anzidette.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per assicurare sia una partecipazione collegiale del corpo docente che una capillare condivisione degli aspetti collegati al sistema AQ, e permettere di conseguenza di prendere in carico le criticità e programmare azioni correttive, l'Ateneo ha istituito i Consigli di Corso di Studio. In particolare, il CdS nella seduta del 20/11/2020 costituisce il Comitato di indirizzo. In seno al Consiglio di CdS si affrontano le principali criticità emergenti dai vari confronti che vengono operati.

Giudizio del NdV

L'introduzione dei Consigli di corso di Laurea rappresenta un momento di collegialità che rafforza le procedure tese a garantire la presa in carico delle criticità e programmare eventuali azioni correttive al fine di un continuo ed efficace miglioramento del CdS, anche mediante l'intervento del Consiglio di Dipartimento DGES, deputato al coordinamento della didattica di tutti i CdS affidati alla sua responsabilità. La costituzione del Comitato di indirizzo rappresenta un passo significativo per procedere nella direzione raccomandata dalla CEV. Dall'analisi delle SMA presenti in nelle SUA-CdS si evince un'analisi delle criticità, che successivamente sono prese in carico dal Consiglio di CdS. Non sono ancora ben definite le attività programmatiche e le azioni correttive che si intraprendono. Pertanto, il NdV, raccomandando di intraprendere delle azioni tese al miglioramento delle attività programmatiche e della tracciabilità documentale, ritiene che nel complesso il superamento della raccomandazione in esame sia garantito in tempi brevi, e si impegna al suo puntuale monitoraggio anche attraverso un'azione mirata del PQA.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Verbale del CdS in OAPP 20/11/2020](#) – Costituzione del Comitato di Indirizzo
- [Verbale del CdS in OAPP 12/4/2021](#) – Programmazione didattica e SUA-CdS
- [Verbale del CdS in OAPP 20/11/2022](#) – Verifica Preparazione Iniziale, SMA e modifica Regolamento

- [Verbale del CdS in OAPP 20/11/2023](#) – Valutazione studentesche, SMA
- SMA 2023

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Università	“Magna Græcia” di Catanzaro
Corso di Studio	Biotechnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-9)
Periodo dell’ultima visita istituzionale	Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV); 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell’Ateneo).
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell’Ateneo	24/06/2021
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell’Ateneo	24/06/2021 (Fascicolo Rep. n. 6/2020)
Termine periodo di accreditamento	Accreditamento periodico di validità triennale
Il CdS è stato modificato a partire dall’a.a.	2022/2023: cambio ordinamento e denominazione (CdLM in Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata). 2024/2025: cambio ordinamento e denominazione (CdLM in Biotechnologie Innovate per la Salute).

Premessa

Per l’Accreditamento Periodico l’ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l’analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM concordate anche con i portatori d’interesse. In particolare, nell’a.a. 2022/2023 si è avuto la modifica ordinamentale con cambio di nome del precedente CdLM in Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata. Per ultimo, a partire dall’a.a. 2024/2025, il CdLM Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata, su espressa indicazione del Senato Accademico, subirà un ulteriore cambio di ordinamento assumendo, tra l’altro, il nome di CdLM in Biotechnologie Innovate per la Salute. Considerando che i cambi ordinamentali ed i relativi CdS sono nell’ambito della stessa classe di laurea LM-9, la valutazione del superamento delle criticità da parte del NdV si

è basata sull'analisi delle relative SUA-CdS, in riferimento ai specifici punti di attenzione in cui la CEV ha dato delle raccomandazioni.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione: R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
<p>In conclusione</p> <p>Il corso di laurea è gemmato da uno precedente rivelatosi poco attrattivo e con scarsi sbocchi professionali (Biotecnologie applicate alla Nutrizione). In fase di progettazione è stato contattato solo l'Ordine dei Biologi che ha approvato la strutturazione del corso. Non emergono dati sul reale coinvolgimento delle parti sociali nella fase iniziale di progettazione. L'attivazione del corso ha comportato un maggiore numero di iscrizioni, il reclutamento di nuovi docenti e l'interessamento di parti sociali che si sono dimostrate attente all'offerta formativa per l'importanza strategica operata dalle biotecnologie. L'interazione delle parti sociali è tuttavia legata a rapporti personali con i docenti e non a rapporti formalizzati e documentati con il CdS. Dalle audizioni durante la visita è emerso che dagli incontri informali avvenuti dopo l'attivazione del corso sono scaturite proficue ricadute come ad esempio l'avvio di percorsi innovativi; tuttavia mancano evidenze documentali a tracciare processi ed esiti di tali contatti.</p>
<p>Indicazione: condizionato</p> <p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di effettuare periodicamente e documentare le consultazioni con le parti sociali, anche formalizzandone la partecipazione ad organi del CdS o a Comitati ad hoc che possano raggrupparle, per monitorare la reale aderenza del corso di laurea alle esigenze professionali richieste dal mercato del lavoro. Tempistica di adeguamento immediata e comunque entro l'anno accademico 2021/2022.</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo</p> <p>Nessuna</p>
<p>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</p> <p>Relazione finale CEV</p>
<p>Punteggio finale attribuito al PA: 5</p>
<p>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</p> <p>Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM. A partire dal a.a. 2022-23, nella SUA-CdS del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata, nel QUADRO A1.a e QUADRO A1.b sono riportate le consultazioni con le parti sociali, di cui si ha riscontro documentale nei link presenti in SUA-CdS. Nessuna variazione si osserva nei quadri QUADRO A1.a e QUADRO A1.b della SUA-CdS del a.a. 2023-24. Per l'a.a. 2024-</p>

25 è in atto un altro cambio ordinamentale con il contemporaneo cambiamento della denominazione del in Biotecnologie Innovate per la Salute, che prevede delle finalità leggermente diverse rispetto al precedente. La consultazione con le parti sociali risale al precedente cambio ordinamentale per quanto riguarda il QUADRO A1.a, di fatto, nessun cambiamento è stato apportato; viceversa il QUADRO A1.b presenta un aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali.

Giudizio del NdV

Considerati i due cambi ordinamentali effettuati dall'Ateneo UMG, per la valutazione del superamento delle criticità sollevate dalla CEV rispetto al punto di attenzione in questione, il NdV ha preso in esame le SUA-CdS dal a.a. 2022-23 a tutt'oggi e gli atti documentali in esse contenute. Dall'analisi dei QUADRO A1.a e QUADRO A1.b, relativamente alla consultazione con le parti sociali, emerge che la consultazione ha coinvolto diversi attori, appartenenti sia al mondo delle rappresentanze professionali ed accademiche sia al mondo produttivo del lavoro. Pertanto, l'attività di consultazione con le parti sociali risulta ben equilibrata tra rappresentanze professionali e lavorative. La documentazione a supporto (vedi link nelle SUA-CdS) è completa ed adeguata. Il CdS prevede un monitoraggio delle consultazioni con le parti sociali con cadenza semestrale, che di fatto non è ancora perfettamente attivo dati il susseguirsi dei cambi ordinamentali. Il NdV ritiene superate le criticità.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- QUADRO A1.a e QUADRO A1.b delle SUA-CdS 2022-23, SUA-CdS 2023-24 e SUA-CdS 2024-25 e verbali allegati.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

In conclusione

I profili professionali del CdS risultano molteplici ed in alcuni casi estremamente diversi tra di loro. Il Coordinatore e il Gruppo di Riesame è consapevole che il quadro della scheda SUA-CdS ed il regolamento didattico pubblicato negli anni sul sito web contengono refusi e profili non curati dall'attuale CdS ma rivenienti dal precedente e pertanto non rispondenti agli aspetti professionalizzanti del CdS in Biotecnologie Mediche Veterinarie e Farmaceutiche. Conoscenze, abilità e competenze del laureato del CdS sono descritte in maniera sufficientemente chiara ma diversi profili (es. enologo, enotecnico e tecnico oleario) non sono aderenti al CdS.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di ridefinire nella predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico 2021/22, al fine di richiedere la necessaria modifica ordinamentale nei tempi richiesti per la predisposizione

dell'offerta formativa 2022/23, i profili in uscita del CdS (quadro A2.a della scheda SUA-CdS e regolamento didattico) in modo da renderli aderenti e dimensionati al percorso formativo del CdS.
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u> Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u> Relazione finale CEV</p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u> Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM. Nella SUA-CdS a.a. 2022-23 del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata si è dato seguito alla raccomandazione dalla CEV, ridefinendo il QUADRO A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Nel QUADRO A2.a sono riportati la funzione in un contesto di lavoro del laureato in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali. In osservanza delle raccomandazioni della CEV, nel QUADRO B1 è riportato il regolamento didattico del CdS, che è stato adeguato e ridefinito in accordo con i profili in uscita del CdS. Nella SUA-CdS a.a. 2024-25 del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute il QUADRO A2.a è stato opportunamente cambiato per rispondere alle finalità formative del nuovo CdS. Parimenti, è stato adeguato il regolamento didattico del nuovo CdS.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u> La ridefinizione del QUADRO A2.a ha permesso di rendere i profili in uscita del CdS aderenti e dimensionati al percorso formativo dello stesso. Nel QUADRO A2.a, la funzione in un contesto di lavoro del laureato in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata, le sue competenze associate alla funzione e i suoi sbocchi occupazionali sono ben delineati e descritti in maniera articolate. Il regolamento didattico, riportato nel QUADRO B1, è coerente con il profilo formativo del CdS in questione. Il NdV rileva che gli stessi aspetti sono stati riportati e adeguati nella SUA-CdS del nuovo CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute, mantenendone gli standard qualitativi del precedente CdS in in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata. Pertanto, Il NdV ritiene superate le criticità.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • QUADRO A2.a e QUADRO B1 delle SUA-CdS 2022-23, SUA-CdS 2023-24 e SUA-CdS 2024-25
<p><u>Giudizio sintetico</u> Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>

Punto di attenzione: R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi
<p><u>In conclusione</u> Gli obiettivi sono descritti in maniera generica nelle aree di apprendimento e risultano solo parzialmente coerenti con i profili individuati dal CdS. Gli obiettivi e le competenze risultano sovradimensionati rispetto ai cfu attribuiti ai singoli SSD.</p>
<p><u>Indicazione:</u> condizionato</p> <p><u>Raccomandazione</u> Si raccomanda di ridefinire gli obiettivi formativi specifici verificando la coerenza tra profili e obiettivi formativi in maniera più incisiva e meno generica con particolare attenzione ad un corretto rapporto con l'impegno richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi affidati a ciascun SSD. Tempistica di adeguamento: predisposizione della SUA-CdS per l'anno accademico 2021/22, al fine di richiedere la necessaria modifica ordinamentale nei tempi richiesti per la predisposizione dell'offerta formativa 2022/23.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u> Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u> Relazione finale CEV</p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u> Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM. Nel QUADRO A4.a del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata (Sua-CdS a.a. 2022-23) e, successivamente, in quello del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute (Sua-CdS a.a. 2024-25) sono stati ridefiniti gli obiettivi formativi, adeguandoli alle finalità formative dei due CdS. In Particolare, il CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata è articolato in due curricula: 1. Molecolare; 2. Tecnologie digitali applicate alla medicina. Il CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute è articolato in tre curricula: 1. Curriculum Molecolare per la Medicina 36 CFU; 2. Curriculum di Tecnologie Digitali in Medicina 36 CFU; 3. Curriculum One Health 36 CFU. In entrambi i casi nel QUADRO A4.b.2 sono definiti e dettagliati i percorsi formativi che devono portare all'acquisizione delle conoscenze e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi, sia per il tronco comune che per i singoli curriculum.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u> La ridefinizione del QUADRO A4.a per entrambi i CdS, prima CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata e poi Biotecnologie Innovative per la Salute ha consentito di seguire le raccomandazioni della CEV, definendo in maniera coerente la rispondenza tra profili e</p>

obiettivi formativi, che sono stati declinati in maniera più incisiva e dettagliata, facendo attenzione a rispettare un corretto rapporto con l'impegno richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi affidati a ciascun SSD. Pertanto, Il NdV ritiene superate le criticità.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- QUADRO A4.a delle SUA-CdS 2022-23, SUA-CdS 2023-24 e SUA-CdS 2024-25

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

In conclusione

I corsi integrati e le discipline che costituiscono il corso di studi sono per la gran parte coerenti con i profili professionali. Non compare tuttavia nel percorso formativo alcun riferimento ad alcuni profili professionali (es. tecnico enologo, enotecnico e tecnico oleario) descritti nel quadro A2.a della SUA CdS. Il CdS ha avuto dal Senato Accademico la deroga a 5 cfu (riunione SA del 24.02.2016). L'estrema parcellizzazione dei cfu nei corsi integrati è finalizzata a fornire una specializzazione multidisciplinare e a far comprendere il ruolo di una data materia nel processo formativo della professione del biotecnologo. Non risultano, però, rispettate le direttive nazionali vigenti sul tema del numero minimo di cfu da assegnare a singoli insegnamenti o moduli di insegnamenti e al numero di esami dal momento che il CdS consta di 13 esami integrati laddove i corsi di laurea magistrale prevedono 12 esami al massimo.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di adeguare l'ordinamento didattico del CdS a quanto previsto dall'art.12 del DM 270/2004 e di ridimensionare in modo sensibile la parcellizzazione dei cfu erogati nei singoli settori caratterizzanti in aderenza a quanto previsto dal DM 6/2019. Si raccomanda inoltre di riportare il numero degli esami a quanto richiesto dalle direttive vigenti in materia sul piano nazionale. Tempistica di adeguamento: ove possibile già nell'offerta formativa dell'anno accademico 2021-2022, compatibilmente con i tempi di ricezione del rapporto Anvur; in ogni caso, eliminazione totale delle criticità evidenziate nell'offerta formativa del 2022-2023.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le criticità evidenziate dalla CEV hanno sollecitato importanti modifiche ordinamentali del CdLM. I piani di studio sia del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata (Sua-CdS a.a. 2022-23) sia del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute (Sua-CdS a.a. 2024-25) sono stati rivisti e sono riportati nel regolamento didattico dei CdS.

Giudizio del NdV

Per entrambi i CdLM la ridefinizione dei piani di studio ha determinato il rispetto del numero massimo di esami previsto per le lauree magistrali (Max 12 esami). In base a quanto definito dal D.M. 6/2019 sui limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, per limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche delle Università statali e non statali, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. Nel caso del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata (Sua-CdS a.a. 2022-23), per quanto si riscontra un significativo miglioramento rispetto al precedente CdLM in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, si riscontra la permanenza di una significativa parcellizzazione in contrasto con quanto indicato nel D.M. 6/2019. Invece, nel caso del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute (Sua-CdS a.a. 2024-25) si ha una piena rispondenza a quanto indicato dal D.M. 6/2019: assenza di parcellizzazione. Pertanto, Il NdV ritiene che le criticità saranno superate nel a.a. 2024-25.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Regolamento didattico e piano di studio del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata](#)
- [Regolamento didattico e piano di studio del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punto di attenzione: R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In conclusione

Sono descritte e pubblicate le classi di laurea che permettono la iscrizione diretta al CdS. Non vi sono ulteriori riferimenti alle conoscenze iniziali raccomandate agli studenti. Sono riportate tuttavia classi di laurea che nel loro percorso formativo non hanno attività formative completamente attinenti il CdS BMVF. Il fatto che non si siano ancora verificati ingressi da questo tipo di laurea non esclude che non ve ne saranno in futuro e di fatto non annulla il problema sostanziale di base.

I requisiti curriculari sono indicati e pubblicizzati nella scheda SUA-CdS e sul sito web del Corso di laurea. La verifica dei requisiti curriculari è operata dalla segreteria didattica. Viene richiesto che un terzo dei CFU acquisiti nella laurea triennale sia pertinente al CdS BMVF.

È indicata la presenza di apposita Commissione esaminatrice (nell'attuale Regolamento Didattico del 2020/2021 è il Gruppo di Gestione della Qualità), deputata a verificare il possesso delle conoscenze indispensabili in mancanza delle quali lo studente dovrà integrare la preparazione iniziale. Pur essendo emerso che non è mai accaduta la situazione, tale Commissione opera a posteriori dopo l'iscrizione, in contrasto con i decreti ministeriali (DM 270/2004 e DM 16/3/2007) in materia che non consentono di attribuire OFA in ingresso a studenti delle lauree magistrali.

Non viene valutata la personale preparazione degli studenti provenienti dalle classi che consentono l'accesso libero al CdS. In ogni caso, il meccanismo di verifica, svolgendosi a posteriori, non è in linea con le direttive vigenti in materia. Nel corso della visita è emerso che vengono sottoposti dei questionari agli studenti in entrata e, in caso, i docenti indicano agli studenti di seguire seminari o corsi integrativi per azzerare le carenze. Non risultano però altre attività specifiche di sostegno in ingresso ed in itinere organizzate e documentate dal CdS.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di definire processi di verifica della preparazione più lineari. Si raccomanda di verificare i requisiti curriculari attinenti le lauree L/SNT3. Si raccomanda inoltre di attenersi scrupolosamente in tema di verifica della preparazione iniziale per l'iscrizione degli studenti ai corsi di laurea all'art. 6 comma 2 del DM 270/2004 ripreso dal DM 16/03/2007 art. 6, comma 1. Tempistica di adeguamento immediata, ove possibile fin dalle immatricolazioni del ciclo successivo alla ricezione del rapporto ANVUR.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Dai documenti in possesso del NdV, in particolare dai quadri A3.a e A3.b delle SUA-CdS 2023/24 e 2024/25 e dal regolamento didattico accessibile dal quadro B1, e da quanto prontamente reperibile nel sito web dell'Ateneo, non ci sono evidenze di attività in merito a questo punto di attenzione per risolverne le criticità.

Giudizio del NdV

Nonostante i due cambi ordinamentali, non emergono attività tese al superamento della criticità in questione. **Il NdV raccomanda un'immediata azione tesa al superamento della criticità in questione.**

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Regolamento didattico e piano di studio del CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata](#)
- [Regolamento didattico e piano di studio del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

In conclusione

Dalla consultazione delle schede degli insegnamenti non si evince chiaramente se vengono effettuate prove intermedie e per quelle finali viene riportata solo la tipologia scritto/orale. Non sono descritti i criteri di valutazione. Le prove intermedie sono svolte laddove richieste dagli studenti ma non sono formalizzate e disciplinate.

Pur avendo aderito alla compilazione di un format per le schede di insegnamento, queste sono ancora disomogenee e carenti per quanto riguarda le modalità di verifica, limitandosi, nella gran parte, a dichiarare solo se la verifica finale è orale o scritta pertanto non è possibile stabilirne l'adeguatezza. Le schede rimandano, in generale, all'art. 22 del Regolamento di Ateneo.

Nel prospetto delle attività formative è riportato se l'esame è scritto od orale. Non vi sono altre informazioni. Tuttavia è emerso che i docenti informano sul corso e sulle modalità di verifica alla prima lezione e questo probabilmente spiega come mai la criticità, pur segnalata dalla CPDS, non emerge con particolare gravità nei questionari degli studenti.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che tutte le schede degli insegnamenti siano uniformate e contengano in maniera chiara e trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, le eventuali prove intermedie e i criteri di valutazione da esprimere in dettaglio. Tempistica di adeguamento: eliminazione totale della criticità nelle schede per l'A.A. 2021/2022.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

<u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>In riferimento al CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata (Sua-CdS a.a. 2022-23), tutti gli insegnamenti sono stati dotati di una scheda che contiene le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, le eventuali prove intermedie e i criteri di valutazione espresse in dettaglio.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>In relazione al CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata (Sua-CdS a.a. 2022-23), il NdV ha verificato che nell'a.a. 2023-24 le schede degli insegnamenti sono uniformate e contengono in maniera chiara e trasparente le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento, le eventuali prove intermedie e i criteri di valutazione, espresse in dettaglio.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco Insegnamenti erogati nel a.a. 2023-24 nel CdLM in Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata
<p><u>Giudizio sintetico</u></p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>

Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti
------------------------	--

Punto di attenzione: R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi
<p><u>In conclusione</u></p> <p>Dalla documentazione consultata e dalle evidenze raccolte in visita si evince un'attenzione nei confronti dell'offerta formativa con apertura a nuovi SSD che possono permettere, ad esempio, l'acquisizione di competenze anche nel campo veterinario e migliorare i dati occupazionali del CdS; rimangono, tuttavia, significative criticità sui percorsi e sulla loro aderenza agli obiettivi formativi; non è stata posta attenzione all'aggiornamento dei profili in uscita. Si rileva, infine, la mancanza ad oggi di un momento collegiale e documentato nel quale il corpo docente può formulare richieste e discutere sulla revisione dei percorsi alla luce dei dati sull'occupabilità ancora poco significativi e che vedono i laureati aspirare soprattutto alla frequenza dei corsi di Dottorato.</p>
<u>Indicazione:</u> condizionato
<u>Raccomandazione</u>

<p>Si raccomanda di conferire sistematicità alla revisione dei percorsi, dando evidenza documentale di tutte le attività di monitoraggio e valutazione poste in essere e tenendo in considerazione i dati derivanti dalle opinioni degli studenti, il monitoraggio dell'avanzamento delle carriere e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS.</p> <p>Si raccomanda che il neo istituito Consiglio di Corso di laurea eserciti le proprie prerogative di gestione collegiale del CdS, anche con riferimento alla discussione e revisione del percorso formativo.</p> <p>Si raccomanda altresì di coinvolgere attivamente la CPDS, per quanto di competenza, nelle fasi di programmazione e valutazione dell'attività didattica, anche adeguando le previsioni del Regolamento didattico del CdS (artt. 11 e 14 del Regolamento didattico pubblicato a settembre 2020). Tempistica di adeguamento: ove possibile già a partire dall'a.a. 2021-2022.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u> Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u> Relazione finale CEV</p> <p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>L'analisi della documentazione a disposizione non evidenzia alcuna attività di rilievo volta al superamento delle raccomandazioni della CEV.</p> <p>In particolare, dall'analisi delle SUA-CdS degli ultimi anni, si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di rapporti di riesame ciclici successivi al 2019 nel quadro D2, a fronte di due rilevanti modifiche di ordinamento; - assenza di qualsiasi analisi degli esiti delle opinioni degli studenti e dei laureati nei quadri B6 e B7; - Schede di Monitoraggio Annuale dell'ultimo triennio estremamente sintetiche e senza alcuna discussione critica, anche a fronte di diversi indicatori con valori notevolmente peggiori delle medie nazionali e di area geografica. <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>Nonostante il regolamento didattico del CdLM prevede tutti gli strumenti necessari affinché si possa attuare una gestione collegiale del CdS e discussione delle attività di monitoraggio utili ad una revisione critica e periodica del percorso formativo, il NdV ritiene che non emergono attività tese al superamento della criticità in questione. Il NdV raccomanda un'immediata azione tesa al superamento della criticità in questione.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento didattico e piano di studio del CdLM in Biotecnologie Innovative per la Salute
<p><u>Giudizio sintetico</u></p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p>

SI

NO

Università	“ Magna Grecia “ di Catanzaro
Corso di Studio	Medicina e Chirurgia (LM-41)
Periodo dell’ultima visita istituzionale	Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV); 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell’Ateneo).
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell’Ateneo	24/06/2021
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell’Ateneo	24/06/2021 (Fascicolo Rep. n. 6/2020)
Termine periodo di accreditamento	Accreditamento periodico di validità triennale
Il CdS è stato modificato a partire dall’a.a.	2020/2021. Cambio di ordinamento.

Premessa

Per l’Accreditamento Periodico l’ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l’analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione: R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
In conclusione Le fonti analizzate mostrano un’insufficiente pianificazione e realizzazione delle consultazioni con le PI di fatto limitate all’Ordine dei Medici e sindacati di categoria: gli incontri sono ridotti per numero e per approfondimento: un incontro formale, collegiale, verosimilmente condiviso con altri CdL, nel 2013 e un solo successivo incontro nel 2019 anche in funzione della laurea abilitante dal quale scaturiscono suggerimenti che non risultano essere stati presi in carico ai fini dello sviluppo del profilo professionale formato o delle potenzialità occupazionali dei laureati.

<p><u>Indicazione:</u> condizionato</p>
<p>Raccomandazione</p> <p>Il CdS deve identificare le Parti Interessate al profilo professionale in uscita con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ed attuare uno strutturato programma di consultazioni, documentandone chiaramente gli esiti a partire dalla prossima redazione della SUA-CdS (anno accademico 2021/2022).</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Relazione finale CEV</p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>In ottemperanza a quanto richiesto dalla CEV, il CdS ha avviato le consultazioni con gli stakeholder coinvolti nella crescita professionale ed occupazione degli studenti iscritti al CdLM in Medicina e Chirurgia. Nello specifico, sono state effettuate due consultazioni nel 2023. Inoltre, il V anno di corso di laurea di medicina è stato coinvolto nell'orientamento in uscita dalla commissione orientamento di Ateneo.</p>
<p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>Dall'analisi della SUA-CdS quadro A1.b, sembra esserci una pianificazione con le parti interessate, consistente in incontri con cadenze annuali. Di tali incontri, l'attività documentata è solo parziale (Il link rimanda unicamente alla Conferenza Permanente dei Presidenti di CdLM in Medicina e Chirurgia). Le parti consultate continuano ad essere gli ordini professionali e non il mondo produttivo pubblico/privato. In occasione del cambio di ordinamento che ha portato all'attuazione della laurea abilitante, sarebbe stato opportuno allargare le consultazioni iniziali ed aggiornarle rispetto alle nuove esigenze professionali (quadro A1.a), che di fatto sono rimaste ferme al 2013. Inoltre, Il tirocinio valutativo prevede, per la Medicina Generale, 5 CFU (per un totale di 100 ore); pertanto, sarebbe stato opportuno pianificare degli incontri cadenzati (annuali) con la categoria di riferimento dei Medici di Medicina Generale (FIMMG). Purtroppo, si riscontra la carenza sistematica di idonea documentazione a supporto delle azioni descritte, fatta eccezione per il link con la "Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM di Medicina e Chirurgia.</p> <p>Il NdV raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none">- di estendere le consultazioni anche ai Direttori delle scuole di specializzazione, i responsabili dei cicli successivi, come anche raccomandato dalla CEV,- di esplicitare gli esiti dei lavori della commissione per la revisione dell'ordinamento didattico e del piano di studi, composta da docenti, studenti e alcuni stakeholders, di cui nel quadro A1.b sono documentati alcuni verbali. <p>Il NdV ritiene che nel complesso il superamento della raccomandazione in esame sia garantito in tempi brevi, e si impegna al suo puntuale monitoraggio.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p>

- Scheda SUA 2022-2023 Quadri A1.a e Quadro A1.b
- Scheda SUA 2023-2024 Quadri A1.a e Quadro A1.b

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi**In conclusione**

I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono declinati in maniera confusa spesso ripetitiva con ampi margini di miglioramento relativamente alla correlazione tra conoscenze e competenze identificate e attività didattiche finalizzate al loro perseguimento. Le competenze trasversali sono descritte in maniera dettagliata, ma non si fa cenno alle modalità attraverso le quali si intende perseguirle in maniera specifica o verificarne l'acquisizione.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Il CdS deve indicare in maniera chiara e dettagliata i risultati di apprendimento che intende far raggiungere agli studenti, utilizzando in maniera corretta i Descrittori di Dublino e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche (insegnamenti, attività professionalizzante) intende perseguire gli obiettivi didattici non solo in termini di conoscenza e competenze professionali ma anche di competenze trasversali. Deve dare evidenza di tali indicazioni nella prossima revisione della SUA-CdS (AA 2021/2022).

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La SUA-CdS è stata riformulata nei vari quadri, utilizzando in maniera corretta i Descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento). Per ogni area identificata, il CdS ha specificato attraverso quali attività didattiche (insegnamenti, attività professionalizzante) intende perseguire gli obiettivi didattici non solo in termini di conoscenza e competenze professionali ma anche di competenze trasversali.

Giudizio del NdV

A partire dall'a.a. 2024/25 nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS i risultati di apprendimento sono stati declinati utilizzando in maniera sostanzialmente corretta i Descrittori di Dublino e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche tali risultati sono raggiunti. I risultati di apprendimento sono declinati in tre aree di apprendimento, ma permane una non precisata area generica iniziale, apparentemente relativa all'area delle scienze precliniche, che si sovrappone con la prima delle tre aree successive in particolare per quanto riguarda le attività didattiche, generando notevole confusione.

Il quadro A4.c non è stato modificato e resta pertanto l'osservazione dalla CEV, secondo cui nelle competenze trasversali non si fa cenno alle modalità attraverso le quali si intende perseguirle in maniera specifica o verificarne l'acquisizione.

Il NdV ritiene che nel complesso si ha un superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS a.a. 2024/25 quadro A4.b.2

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

In conclusione

Il livello di coerenza tra offerta e percorsi formativi proposti rispetto agli obiettivi formativi definiti, presenta ampi margini di miglioramento. In particolare, l'integrazione e descrizione dei contenuti, metodi e strumenti didattici con i risultati di apprendimento attesi, nelle schede dei singoli insegnamenti richiede una maggiore attenzione, soprattutto relativamente alla carenza di indicazioni specifiche relative alle competenze da acquisire. Sono assenti indicazioni in merito alla misurabilità dei risultati di apprendimento attesi ovvero al livello di capacità che si intende fornire agli studenti durante il percorso formativo per ciascun obiettivo. Non sono evidenziabili strategie di condivisione del contenuto delle Schede di insegnamento in coerenza con i profili SUA-CdS. Manca un Regolamento didattico specifico del CdS.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Il CdS deve rendere evidente e comunicare chiaramente nella SUA-CdS entro il prossimo anno accademico, 2021/2022, la coerenza tra obiettivi formativi e percorso declinando i risultati di apprendimento in accordo con i Descrittori di Dublino e definendo gli stessi in termini misurabili. Si raccomanda la pubblicazione di un Regolamento Didattico del CdS articolato e completo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Si fa presente che il CdS è già dotato di un Regolamento Didattico completo ed articolato, approvato ed emanato con DR n. 381 del 10/03/2020 e modificato con DR n. 720 del 17.06.2020.

Tale Regolamento non era nella disponibilità della CEV al momento dell'invio della documentazione richiesta. È presente sul sito della UMG a partire dal 18.6.2020.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto della emanazione di un regolamento didattico del CdS in data 10 marzo 2020 e modificato nel giugno dello stesso anno, successivamente quindi all'invio della documentazione analizzata dalla CEV. La CEV rileva, inoltre, che il documento non è allegato al quadro B1 della SUA-CdS dell'anno 2020, dove è allegato un documento di riepilogo delle attività formative, senza tutte le ulteriori informazioni prescritte dal comma 2 dell'art. 12 del Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, no. 270 per il regolamento didattico di corso di studi.

La CEV, pertanto, conferma la valutazione e la indicazione espresse per questo del punto di attenzione e riformula la raccomandazione come segue:

Il CdS deve rendere evidente e comunicare chiaramente nella SUA-CdS entro il prossimo anno accademico, 2021/2022, la coerenza tra obiettivi formativi e percorso declinando i risultati di apprendimento in accordo con i Descrittori di Dublino e definendo gli stessi in termini misurabili. Si raccomanda, inoltre, che nella predisposizione della SUA-CdS per l'aa 2021/22, venga allegato, ove indicato, il Regolamento didattico del CdS conforme alla vigente normativa.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La SUA-CdS 2024-25 è stata riformulata nei vari quadri. In particolare, il quadro A4.b.2 riporta i risultati di apprendimento declinati in accordo con i primi due descrittori di Dublino, secondo tre aree di apprendimento, e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche tali risultati sono raggiunti. Nel quadro B1 della SUA-CdS è riportato, tramite link multimediale, il regolamento didattico.

Giudizio del NdV

Nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento sono stati correttamente declinati in accordo con i primi due descrittori di Dublino, secondo tre aree di apprendimento, e specificando per ogni area identificata attraverso quali attività didattiche tali risultati sono raggiunti.

La coerenza tra risultati di apprendimento e percorso formativo è sostanzialmente migliorata, nei limiti dovuti al fatto che permane un'area di apprendimento generica non ben declinata.

Le schede degli insegnamenti attualmente raggiungibili dal sito web del CdS, ma non direttamente dai link nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2024/25, sono correttamente compilate e non presentano le criticità rilevate dalla CEV per l'a.a. 2020/21.

Il regolamento didattico è correttamente pubblicato come allegato nel quadro B1 della SUA-CdS. Il NdV ritiene che nel complesso si ha un superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS a.a. 2024/25

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite
------------------------	---

Punto di attenzione: R3.B.1 - Orientamento e tutorato

In conclusione

Esistono attività specifiche di orientamento in ingresso, descritte unicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2017, ma non nella Scheda SUA-CdS, dove non si evidenzia l'esistenza di un servizio sistematico e documentato di orientamento e tutorato specifico del CdS che affianchi le attività previste dall'Ateneo.

Non vi sono documenti che evidenzino attenzione ai risultati del monitoraggio delle carriere, se non il riferimento nel RRC 2017 e successivamente nel verbale Gruppo AQ di aprile 2019 sull'utilità di agevolare il recupero di carenze di coloro che si immatricolano in ritardo, con video lezioni disponibili online. Il Progress test, strumento utile per il monitoraggio, risulta sottoutilizzato: non è reperibile un'analisi dei risultati, non emergono discussioni documentate degli esiti finalizzate ad avviare azioni di miglioramento nell'ambito delle attività di orientamento in itinere.

Non ci sono evidenze documentali sull'impegno del CdS nell'accompagnamento al lavoro.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Il CdS deve dettagliare nella Scheda SUA-CdS entro l'AA 2022/2023 informazioni relative ad attività specificamente destinate a favorire l'orientamento degli studenti in ingresso e in itinere, valorizzando iniziative in atto quali il Progress test, del quale è opportuno analizzare criticamente i risultati. Deve inoltre documentare in Scheda SUA-CdS eventuali iniziative orientate a favorire l'accompagnamento al lavoro.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Benché l'analisi fornita dal CEV sia precisa e puntuale, si evidenzia però che il nostro Ateneo ha sempre fortemente creduto nel Progress Test, benché per alcuni anni, per motivi di organizzazione, non lo abbia somministrato. Si sottolinea, però, che negli ultimi 3 anni, anche in accordo con gli studenti, il Progress test è stato proposto intorno alla metà degli studenti al fine di garantire standard di svolgimento della prova simili a quelli del concorso di ammissione a Medicina e Chirurgia. Gli esiti sono stati regolarmente al Centro Coordinatore, ma sono stati analizzati in sede per coerenza interna e per una analisi dettagliata delle "zone" più carenti che necessitavano di interventi mirati. Inoltre, i risultati sono stati discussi in Aula con tutti gli studenti, domanda per domanda, ed il punteggio della sede di Catanzaro è stato paragonato a quello medio nazionale. Le maggiori criticità sono state comunicate e condivise con i Docenti interessati. Tutto ciò non è riportato nei verbali e nella documentazione in possesso del CEV, è stato ciononostante descritto in dettaglio nel corso dell'audizione in Aula da parte del Coordinatore del CdS ed anche confermato dagli studenti coinvolti.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto delle affermazioni riportate nella controdeduzione sulla analisi dei risultati del Progress test all'interno del CdS, che risulta comunque non adeguatamente documentata ai fini di una efficace azione di monitoraggio.

La CEV, pertanto, conferma la valutazione e la indicazione espresse per questo del punto di attenzione, unitamente alla raccomandazione di fornire testimonianza nella Scheda SUA-CdS, quale strumento di pubblica evidenza per i portatori di interesse, dell'analisi condotta relativamente agli esiti delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, nonché delle iniziative orientate a favorire l'accompagnamento al lavoro.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nella SUA CdS quadri B5, l'orientamento, l'orientamento in ingresso si basa essenzialmente nella partecipazione del CdS ad iniziative di Ateneo, come l'Open Day, ed anche mediante attività specifiche del CdS, come l'organizzazione d'incontri con alcuni istituti scolastici. Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, ad inizio dell'anno accademico il Presidente del corso di studio insieme con il Presidente della Scuola di Medicina organizza un incontro con le neo-matricole per illustrare loro in maniera dettagliata il percorso di studi che intraprendono, completo di informazioni, modalità e alternanza delle sessioni di esame.

Le attività di accompagnamento al lavoro si basano su incontri su Cv, tecniche di selezione, seminari su self branding e social recruiting, e su incontri con aziende.

Giudizio del NdV

Nella SUA-CdS i quadri B5 "Orientamento in ingresso", "Orientamento tutorato in itinere" e "Accompagnamento al lavoro" sono stati effettivamente compilati descrivendo sia le iniziative di Ateneo che attività specifiche del CdS rivolte ai futuri o attuali studenti del CdS in Medicina e Chirurgia. Non si rilevano informazioni relative al Progress test, ma solo su un test TECO svolto nel 2020 ma non più ripetuto.

Il NdV ritiene che nel complesso si ha un superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS a.a. 2024/25, quadri B5

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI **NO**

Punto di attenzione: R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In conclusione

L'individuazione delle conoscenze in ingresso è limitata alla verifica del superamento del concorso nazionale e alla individuazione di eventuali debiti formativi nelle conoscenze teoriche di base. Non sono indicate la modalità con cui gli OFA sono comunicati allo studente, le modalità di

recupero degli stessi (ovvero la tipologia e tempistica di svolgimento dei corsi), di accertamento del loro superamento e, infine, non sono indicate modalità di accertamento delle competenze trasversali che pure sono indicate quali prerequisiti per l'iscrizione al CdS.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che il corso di studi provveda a definire le conoscenze raccomandate in ingresso ed a verificarne il possesso da parte dei candidati ammessi alla iscrizione al primo anno già nel prossimo anno accademico, assegnando ai candidati eventuali OFA e verificandone il superamento; si raccomanda altresì l'adeguamento delle informazioni anche nella scheda SUA-CdS 2021/2022, con eventuale modifica ordinamentale, entro l'a.a. successivo.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Si evidenzia a riguardo che le motivazioni che hanno condotto alla situazione descritta dal CEV, motivazioni peraltro delineate in SMA e discusse nel corso dell'audizione in Aula, risiedono in larga parte nella modalità di immatricolazione degli studenti presso Atenei periferici come quello di Catanzaro. In questi Atenei, lo scorrimento di graduatoria causa uno "stillicidio" di immatricolazioni che si protraggono, in numero di poche unità, per periodi lunghissimi che addirittura arrivano fino alla fine del secondo semestre dell'anno in corso. In ragione di ciò, la verifica puntuale delle conoscenze in ingresso attraverso gli strumenti tradizionali, con conseguenti eventuali OFA, è sempre stata e continua ad essere molto complicata. L'utilizzo delle nuove tecnologie, reso necessario dall'emergenza pandemica, di certo renderà tale operazione assai più semplice. A tal riguardo, il Consiglio di Scuola ha già deliberato, nello scorso mese di Dicembre, l'obbligatorietà della verifica delle conoscenze in ingresso in modalità telematica, e conseguenti OFA, a partire dal anno accademico 2021/2022.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV nel prendere atto di quanto riportato nella controdeduzione ricorda che l'identificazione di eventuali OFA e il loro recupero sono un obbligo previsto dalla normativa. Gli scorrimenti della graduatoria portano ad iscrivere studenti con punteggi via via più bassi e che, pertanto, potrebbero utilmente beneficiare della verifica di eventuali OFA. La CEV apprezza quindi la intenzione di procedere ad una verifica delle conoscenze in ingresso con modalità telematica ed alla attribuzione di eventuali OFA a partire dall'aa 2021/2022.

La CEV conferma la valutazione e la indicazione espresse per questo del punto di attenzione, unitamente alla raccomandazione di fornire adeguate informazioni a riguardo nella Scheda SUA-CdS.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

La SUA-CdS 2024-25 è stata riformulata nel quadro A3.b "Modalità di ammissione". In particolare, il Presidente del CdS predispone due test per la valutazione degli OFA, di medesimo grado di difficoltà, uno d'ingresso ed uno di uscita (per gli studenti che riportano OFA da recuperare). Le domande sono nell'ambito delle discipline di base (Biologia, Chimica, Fisica e Matematica) e sono volte solo a riscontrare eventuali lacune che devono necessariamente essere colmate prima di affrontare il percorso universitario.

Giudizio del NdV

Il CdS ha provveduto a integrare il quadro A3.b "Modalità di ammissione" inserendo adeguate informazioni riguardo la verifica da parte dei candidati ammessi all'iscrizione al primo anno del possesso delle conoscenze raccomandate in ingresso, l'assegnazione ai candidati di OFA e la verifica del loro superamento. Tali informazioni sono state anche inserite nel regolamento didattico nonché nel sito web del CdS.

Il NdV ritiene che nel complesso si ha un superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS 2024-25 quadro A3.b
- [Sito web del CdLM in Medicina e Chirurgia](#)
- [Regolamento didattico del CdLM in Medicina e Chirurgia](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento**In conclusione**

Nelle Schede di insegnamento non è definita chiaramente la correlazione tra i risultati di apprendimento descritti e la modalità di verifica degli stessi: le modalità di esame sono indicate in maniera spesso generica (scritto, orale), senza precisare cosa si intende valutare, i criteri di valutazione dell'apprendimento e se c'è un'effettiva integrazione delle verifiche realizzate per il superamento dei corsi integrati. Solo in alcuni casi è dichiarata la modalità di determinazione del voto. Gli studenti lamentano che modalità d'esame possono variare.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che entro l'inizio del prossimo anno accademico, il CdS verifichi l'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini della valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e accertare in modo sistematico che tali modalità, comprensive dei criteri di graduazione del voto siano indicate chiaramente nelle schede di insegnamento, monitorandone anche la corretta applicazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Nel sito web del CdLM in Medicina e Chirurgia si evince che per ciascun programma sono stati rivalutati i punti messi in evidenza dalla CEV, inclusi i criteri di graduazione del voto. I programmi rivisti secondo quanto richiesto sono pubblicati sul sito della Scuola di Medicina.

Giudizio del NdV

Il CdS dichiara di aver provveduto a modificare le schede degli insegnamenti adeguando le modalità di verifica dell'apprendimento ai fini della valutazione del raggiungimento dei risultati apprendimento attesi e includendo i criteri di graduazione del voto. Da una verifica a campione delle schede pubblicate sul sito della Scuola di Medicina, risulta che in effetti le schede sono ben redatte e contengono tutte le informazioni richieste dalla CEV.

Il NdV ritiene che la criticità in esame sia stata superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Sito web del CdLM in Medicina e Chirurgia](#)
- Sua-CdS 2024-25 quadro B3.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti
------------------------	---

Punto di attenzione: R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente.

In conclusione

Il numero di docenti assicura la sostenibilità del CdS e la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%. Al contrario, gli indicatori relativi al rapporto studenti regolari/docenti risultano costantemente superiori alla media nazionale/area geografica e non è emersa alcuna evidenza di presa in carico del dato negativo né sono stati ipotizzati interventi correttivi da parte del CdS e dell'Ateneo. Sono state previste ma non sono ancora operative attività di sviluppo delle competenze didattiche, unicamente per i RTD-B.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che, a partire dalla prossima programmazione (AA 2021/2022), il CdS analizzi le cause dell'elevato rapporto studenti/docenti e preveda interventi urgenti di concerto con l'Ateneo per portare i valori degli indicatori comparabili ai valori medi di riferimento.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito dell'invito del NdV (tramite email), rivolto al Presidente del CdLM in Medicina e Chirurgia, affinché potesse produrre una relazione sulle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione formulata dalla CEV durante la visita, il NdV riceve quanto di seguito riportato:

"I punti sono stati valutati e discussi anche nella riunione con il gruppo AQ in data 21 Maggio 2024. Inoltre malgrado già attenzionati per vie informali agli organi accademici saranno riportati come punto ad odg nel prossimo incontro del consiglio di CdS."

Giudizio del NdV

A fronte della raccomandazione da parte della CEV, in cui si invitava il CdS ad analizzare le cause dell'elevato rapporto studenti/docenti e prevedere interventi per migliorare gli indicatori a partire dalla prossima programmazione dell'anno accademico successivo alla visita (a.a. 2021/2022), il CdS afferma di aver valutato e discusso tale criticità in una riunione con il gruppo AQ del 21 Maggio 2024, di cui non è fornita alcuna documentazione, e i cui esiti non risultano ancora essere stati discussi in un consiglio di CdS. Dalla lettura dei commenti SMA 2023 si rileva che la criticità relativa ai valori degli indicatori iC05, iC27 e iC28, legati al rapporto studenti/docenti, ancora notevolmente superiori alla media nazionale, non è stata nemmeno commentata.

Nessun intervento risulta essere stato adottato per migliorare i valori degli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti che la CEV aveva rilevato essere molto superiori alla media nazionale. I dati aggiornati degli indicatori iC5, iC27 e iC28, all'ultima rilevazione ANVUR di aprile 2024 indicano ancora valori notevolmente superiori alla media nazionale e di area geografica, e persino con un significativo aumento nell'anno 2023. In base ai documenti in possesso del NdV o quelli facilmente reperibili sul sito WEB, il NdV ritiene la criticità non superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SMA 2023

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Indicatore R3.D	Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti
------------------------	--

Punto di attenzione: R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	
<u>In conclusione</u>	
<p>Nel CdS è presente il Gruppo AQ dichiaratamente finalizzato a verificare l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche, valutando le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e proponendo correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata. Non è presente un organo collegiale come il Consiglio di Corso di Laurea che riunisca tutti i docenti del CdS in cui possano essere rese note e discusse le valutazioni e le azioni correttive impostate dal gruppo AQ.</p> <p>Le relazioni della CPDS testimoniano che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati dal Gruppo AQ ai fini di azioni correttive/migliorative, benché in maniera non sistematica: solo alcune proposte formulate nella relazione CPDS 2018 hanno trovato realizzazione negli anni accademici successivi. Altre sono state reiterate nella relazione annuale della CPDS del 2019. Inoltre, a causa della modalità di analisi dei questionari i cui risultati sono disponibili solo in forma aggregata, non si comprende come sia possibile avviare azioni puntuali. Il Coordinatore ed il gruppo AQ sono dichiaratamente gli attori deputati a recepire segnalazioni e reclami da parte di studenti e docenti. Benché dalle fonti consultate emerga una progressiva migliore capacità di ascolto delle esigenze degli studenti, manca l'evidenza di un approccio sistematico e collegiale all'analisi delle fonti di informazione e al monitoraggio di efficacia delle azioni avviate per superarle. Non risultano modalità strutturate di comunicazione delle deliberazioni del Gruppo AQ a docenti e agli studenti del CdS oppure ad altri organi (Consiglio della Scuola/Presidio Qualità di Ateneo/CPDS/Nucleo di valutazione/Governance) e da questi ultimi valutate.</p>	
<u>Indicazione:</u> condizionato	
<u>Raccomandazione</u>	
<p>Si raccomanda che il CdS renda sistematica entro l'A.A. 2021-22 un'approfondita e puntuale attività di monitoraggio continuo del CdS, orientata al rilevamento di criticità, all'analisi delle relative cause, alla revisione dei percorsi ed al coordinamento didattico, adottando modelli che garantiscano la partecipazione collegiale dei docenti e della rappresentanza degli studenti e valorizzando opportunamente l'utilità dei questionari di valutazione della didattica, che debbono essere disponibili in forma disaggregata agli attori della AQ.</p> <p>Si raccomanda inoltre di ristabilire al più presto la paritetività della CPDS.</p>	
<u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u>	
<p>Chiarimento:</p> <p>il Gruppo AQ ha lavorato molto, come testimoniato dalle numerose volte in cui si è riunito. Ma è anche vero che il flusso di informazioni non è stato correttamente strutturato. A ciò si porrà rimedio fin da subito.</p> <p>Di fatto, però, tutte le decisioni assunte in seno al Gruppo AQ hanno poi trovato ampia diffusione in quanto riportate in seno al Consiglio di Scuola, che ha ospitato il Coordinatore del CdS numerose volte e sempre dopo le modifiche più importanti: inizio delle attività di tirocinio pratico-valutativo, convenzionamento di strutture ospedaliere regionali, modifiche al Piano di Studi, condivisione delle Unità Didattiche Elementari, risultati del Progress Test, attivazione di nuovi</p>	

insegnamenti quali Cure Palliative e Terapia del Dolore, etc.. Al Consiglio di Scuola partecipano, di diritto, i Direttori dei Dipartimenti, i quali poi riferiscono ai Docenti loro afferenti i punti salienti emersi in Consiglio di Scuola nel corso delle loro riunioni. Di tutto ciò vi è traccia nei verbali del Consiglio di Scuola. Per quanto attiene la diffusione dei questionari di valutazione della didattica in forma disaggregata, purtroppo, nel passato, queste informazioni sono state trasmesse dal PQA alle sole Strutture Didattiche. Da quest'a.a. 20/21, il PQA provvederà all'invio dei risultati anche ai singoli docenti.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto di quanto riportato nella controdeduzione ed apprezza l'intenzione del CdS di procedere ad una revisione dei flussi informativi.

La CEV conferma la valutazione e la indicazione espresse per questo punto di attenzione e ribadisce, per questo aspetto, quanto espresso nella raccomandazione in riferimento alla documentazione nei verbali dell'attività di monitoraggio continuo del CdS e della discussione collegiale delle sue risultanze, oltre che dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica in forma disaggregata, in sedute di organi che prevedano la partecipazione di tutti i docenti e della rappresentanza degli studenti del CdS.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito dell'invito del NdV (tramite email), rivolto al Presidente del CdLM in Medicina e Chirurgia, affinché potesse produrre una relazione sulle azioni intraprese al fine del superamento della raccomandazione formulata dalla CEV durante la visita, il NdV riceve quanto di seguito riportato:

“Come indicato nella Sua-CdS il gruppo AQ del CdS si occuperà di valutare i questionari al fine di suggerire eventuali variazioni all'interno dell'organizzazione del CdS. Tale attività è stata descritta nella Sua-CdS ed è stato effettuato il primo incontro in data 21 Maggio 2024.”

Giudizio del NdV

A fronte della complessa e articolata raccomandazione della CEV, in cui si invitava il CdS affinché rendesse sistematica entro l'anno accademico 2021/2022 una approfondita e puntuale attività di monitoraggio continuo del CdS, orientata al rilevamento di criticità, all'analisi delle relative cause, alla revisione dei percorsi ed al coordinamento didattico, etc., il CdS afferma che il gruppo AQ si occuperà di valutare i questionari al fine di suggerire eventuali variazioni all'interno dell'organizzazione del CdS e che il primo incontro è stato effettuato il in data 21 Maggio 2024, senza fornire alcuna documentazione.

Che il CdS non si sia adeguato al principio alla base della presente raccomandazione, “rendere sistematica una approfondita e puntuale attività di monitoraggio continuo del CdS, orientata al rilevamento di criticità, all'analisi delle relative cause, etc.” è evidenziato da quanto segue:

1. dall'assenza di un riesame ciclico successivo alla visita CEV,
2. dalla SMA redatta a dicembre 2023, in cui la principale criticità evidenziata dagli indicatori iC05, iC27 e iC28 (segnalati per altro anche dalla CEV) è stata totalmente ignorata.

In base ai documenti in possesso del NdV o quelli facilmente reperibili sul sito WEB, il NdV ritiene la criticità non superata.

<p>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> SMA 2023
<p>Giudizio sintetico</p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;">SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>

<p>Punto di attenzione: R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>
<p><u>In conclusione</u></p> <p>Dai documenti consultabili non si evincono interazioni documentate con le parti interessate, se non un unico incontro con i rappresentanti dell'ordine dei medici e delle sigle sindacali SIMG e FIMMG non sufficiente per l'aggiornamento continuo del CdS. Non si evince comunque se da tale interazione siano scaturite ripercussioni sull'aggiornamento dei profili formativi.</p>
<p><u>Indicazione:</u> condizionato</p> <p>Raccomandazione</p> <p>Si raccomanda di strutturare gli incontri con i portatori di interesse, entro l'anno accademico 2021/22, anche ai fini dell'adeguamento del progetto formativo alla dimensione epidemiologica dei bisogni di salute della popolazione.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>Relazione finale CEV</p> <p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 5</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>Il gruppo di stakeholder è stato integrato coinvolgendo altri soggetti portatori di interesse tra cui le società scientifiche (chirurgia e traumatologia, e la società italiana di medicina interna oltre che rappresentanti dei docenti e degli studenti, rappresentanti della salute Regionale, garante regionale della salute, rappresentante Regionale della ospedalità privata, rappresentante dei corsi di alta formazione. In tali incontri, non solo sono stati analizzati i singoli punti di criticità del CdS, ma sono state anche avviate le interlocuzioni tese alla variazione del piano di studi in accordo alle variazioni epidemiologiche dei bisogni di salute della popolazione.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>Valgono sostanzialmente le stesse considerazioni fatte per la raccomandazione al punto R3.A.1 e lo stesso giudizio finale. Le consultazioni le hanno fatte ma le parti consultate sono solo gli ordini professionali e non il mondo produttivo pubblico/privato e, inoltre, non sono state</p>

adeguatamente documentate. Inoltre, non è descritto né documentato l'utilizzo fatto con gli esiti delle consultazioni ai fini dell'adeguamento del progetto formativo: il CdS si limita ad affermare che ad oggi sono solo state avviate le interlocuzioni tese alla variazione del piano di studi, quando la raccomandazione a riguardo della CEV era relativa all'a.a. 2021/22.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA 2022-2023 Quadri A1.a e Quadro A1.b
- Scheda SUA 2023-2024 Quadri A1.a e Quadro A1.b

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

In conclusione

Il CdS non mostra un livello adeguato di controllo delle procedure di AQ. Benché il CdS dichiari di prestare attenzione alle esigenze e proposte avanzate da parte di docenti e studenti, non risulta evidente l'inserimento di tali iniziative in un circuito virtuoso di analisi dei risultati di apprendimento e degli esiti occupazionali e revisione dei percorsi formativi e non è documentato il monitoraggio di efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, attraverso la definizione di indicatori misurabili.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che il CdS renda sistematici, a partire dalla stesura della prossima SMA e del RRC, una puntuale analisi delle cause dei problemi e un attento monitoraggio delle azioni di miglioramento per valutarne l'efficacia, configurando un approccio proattivo piuttosto che reattivo; per ciascun intervento promosso. Si raccomanda inoltre che il CdS definisca per le azioni di miglioramento indicatori di efficacia misurabili.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito dell'invito del NdV (tramite email), rivolto al Presidente del CdLM in Medicina e Chirurgia, affinché potesse produrre una relazione sulle azioni intraprese al fine del superamento

della raccomandazione formulata dalla CEV durante la visita, il NdV riceve quanto di seguito riportato:

“Tale punto è stato chiarito nella Sua-CdS”.

Giudizio del NdV

A fronte della complessa e articolata raccomandazione della CEV, il CdS afferma semplicemente che “tale punto è stato chiarito nella Sua-CdS”. Tuttavia, nella SUA-CdS non ci sono quadri specifici relativi a tali aspetti. La CEV richiede di redigere la SMA e il RRC successivi alla visita del 2020, effettuando una puntuale analisi delle cause dei problemi e un attento monitoraggio delle azioni di miglioramento per valutarne l’efficacia, configurando un approccio proattivo piuttosto che reattivo per ciascun intervento promosso, e raccomanda inoltre che il CdS definisca per le azioni di miglioramento indicatori di efficacia misurabili.

Le SMA successive al 2020 appaiono generiche e superficiali e non solo non effettuano un’analisi delle cause dei problemi, ma nemmeno rilevano problematiche importanti come quella dell’elevato rapporto studenti/ docenti. Nel quadro D4 della SUA-CdS 2024 non sono disponibili RRC successivi a quello del 2019.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS 2024 quadro D4
- SMA 2022 e 2023

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Università	“Magna Græcia” di Catanzaro
Corso di Studio	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) (L/SNT1)
Periodo dell’ultima visita istituzionale	Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV); 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell’Ateneo).
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell’Ateneo	24/06/2021
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell’Ateneo	24/06/2021 (Fascicolo Rep. n. 6/2020)
Termine periodo di accreditamento	Accreditamento periodico di validità triennale
Il CdS è stato modificato a partire dall’a.a.	2023/2024. Cambio di ordinamento.

Premessa

Per l’Accreditamento Periodico l’ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l’analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Requisito R3	Qualità nei Corsi di Studio
Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione: R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
In conclusione Emerge un’iniziale attività di consultazione con gli stakeholder principali per il profilo professionale, che è limitata agli Ordini Professionali senza considerare il mondo del lavoro; non appare adeguata la interazione con le Parti interessate, né per periodicità né per livello di formalizzazione degli incontri e delle decisioni intraprese. Gli esiti delle consultazioni non sono

documentati nelle schede SUA-CdS e non sono tracciate eventuali azioni derivate dalle consultazioni.
<p>Indicazione: condizionato</p> <p>Raccomandazione È necessario che il CdS individui gli stakeholder principali da consultare in coerenza al profilo professionale dell'Infermiere ed al suo inserimento nel mondo del lavoro e definisca una pianificazione sistematica degli incontri, i cui esiti devono essere verbalizzati, dando evidenza agli interessati e agli Organi del CdS dei loro effetti sulla progettazione del CdS. Si raccomanda che tali azioni siano pianificate entro la redazione della prossima scheda SUA-CdS anno accademico 2021/22 e proseguano con sistematicità.</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna</p>
<p>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV</p>
<p>Punteggio finale attribuito al PA: 5</p>
<p>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</p> <p>A partire dal mese di Marzo 2022 sono stati organizzati una serie di incontri con le parti sociali. Nell'anno 2022 si sono avuti incontri con gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (O.P.I.) non solo della provincia ove "risiede" il CdS , ma dell'intera Regione Calabria. Nel corso degli incontri si sono delineate le principali novità inerenti le prime programmazioni riguardanti la formazione degli studenti del CdS, specificando, la programmazione per il reclutamento delle "figure specialistiche" (verbale incontro OPI 19/4/2022) l'istituzione di specifici laboratori professionalizzanti atti ad introdurre lo studente nel setting clinico ed a favorire l'acquisizione di specifiche competenze (comunicazione agli OPI) (verbale OPI 19/4/2022) (verbale incontro dirigenti infermieristici 21/11/2022).</p> <p>In accordo anche con i precedenti coordinatori di tali attività è stato rimodulato ed approvato dal CCdS un nuovo regolamento delle attività professionalizzanti che include proprio quanto appena descritto (verbale incontro precedenti coordinatori tirocinio 6/4/2022) (verbale incontro OPI 19/4/2022).</p> <p>Nello stesso anno si sono avuti incontri con i dirigenti delle professioni infermieristiche delle strutture sanitarie del Sistema Sanitario regionale (ove presenti), i quali sono stati individuati come referenti, all'interno delle loro Aziende, per le attività professionalizzanti del CdS (in accordo con gli O.P.I.) (verbale incontro dirigenti infermieristici 21/11/2022). I verbali di tali incontri sono stati inoltrati al fine di essere resi disponibili nella scheda SUA di riferimento.</p> <p>In relazione alla periodicità con la quale dal 2022 tali incontri si susseguono, il prossimo è previsto per il giorno 5 Giugno 2024 al fine di discutere sul documento LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA E INFERMIERISTICA PEDIATRICA elaborato e divulgato dalla Federazione nazionale degli Ordini della Professione Infermieristica</p>

Nell'anno 2023 è stato istituito il Comitato di Indirizzo del CdS in Infermieristica che ha indirizzato le linee di sviluppo ed approfondimento della formazione erogata all'interno del CdS (verbale comitato d'indirizzo 30/1/2023).

Nello stesso anno gli O.P.I. della Regione Calabria sono stati incontrati al fine di discutere sul documento LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA E INFERMIERISTICA PEDIATRICA (verbale riunione OPI 7/6/2023).

In data 24/4/2024 si è tenuto l'incontro del Comitato di indirizzo del CdS, che ha analizzato quanto svolto in relazione all'incontro precedente ed ha delineato ulteriori richieste formative, accolte dal CdS (verbale Comitato indirizzo 29/1/2024). Le azioni intraprese hanno portato alla redazione del nuovo regolamento didattico di infermieristica (verbale CCdS 13/3/2024). Contemporaneamente, i singoli programmi formativi hanno subito una ulteriore modifica rispetto al precedente anno (presenti sul sito del CdS).

Giudizio del NdV

Il NdV rileva che nel a.a. 2023-24 il CdS in Infermieristica ha subito un cambio ordinamentale. Dall'analisi della relazione e dei documenti prodotti dal CdS in riferimento al punto di attenzione in questione, il NdV rileva che gli interventi sul CdS in esame sono iniziati nel 2022 (a.a. 2022-23). In particolare si rileva che a partire dal 2022 il CdS ha svolto diversi incontri con gli Ordini delle professioni infermieristiche (OPI) dell'intera regione Calabria, nonché con vari dirigenti infermieristici e i tutor del CdS. Una sintesi degli incontri è stata inserita nel quadro A1.b dell'attuale SUA-CdS 2023/2024, cui sono stati allegati i relativi verbali.

Nel 2023 è stato inoltre costituito un Comitato di indirizzo che si è riunito nel 2023 e nel 2024, facendosi promotore di alcune richieste formative e contributi al nuovo regolamento didattico. Permane l'assenza delle consultazioni di rappresentanze del mondo del lavoro (case di cura, direttori sanitari Aziende ospedaliere, associazioni volontariato, ecc.), come raccomandato dalla CEV, che evidenziava la presenza di consultazioni limitate ai soli ordini professionali. Sebbene nell'ultimo triennio siano state svolte diverse consultazioni e costituito un comitato d'indirizzo, non emerge in maniera evidente una pianificazione sistematica degli incontri.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA-CdS 2023-24. QUADRO A1.b e documenti in esso citati, consultabili tramite link presente in SUA.
- [Costituzione Comitato di indirizzo – Verbale del 30/1/2023](#)
- [Incontro O.P.I. della Regione Calabria – Verbale del 7/6/2023](#)
- [Regolamento didattico del CdC Infermieristica – Verbale CCdS del 13/3/2024](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

In conclusione

<p>Il contenuto della scheda SUA-CdS è fortemente inadeguato rispetto alle indicazioni normative di riferimento sul Profilo dell'Infermiere. Emergono errori materiali molto importanti e ripetuti nella descrizione del profilo in uscita, in cui si fa esplicito riferimento ad altre funzioni professionali di cicli formativi successivi (Laurea Magistrale) o ad altri profili (Dietistica). Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale dell'Infermiere sono descritte in modo poco chiaro, decisamente incompleto e contengono limiti importanti rispetto al mandato sociale atteso dalla professione, così come definito dalla normativa vigente.</p>
<p>Indicazione: Condizionato</p> <p>Raccomandazione Si raccomanda, nella predisposizione della scheda SUA-CdS per il prossimo anno accademico e immediatamente nel sito web del CdS, di correggere le non conformità evidenziate e, in particolare, i riferimenti normativi errati. Si raccomanda altresì di dotarsi di una strategia di controllo sistematico del contenuto dei documenti di pubblica evidenza prodotti, al fine di evitare la permanenza nel tempo di errori materiali. Si raccomanda inoltre di rendere la presentazione delle conoscenze, abilità e competenze dell'Infermiere più aderenti al mandato sociale atteso dal Profilo Professionale stabilito dalla normativa vigente.</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna</p>
<p>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV</p> <p>Punteggio finale attribuito al PA: 4</p>
<p>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato: "Già nell'anno 2022 sono stati segnalati tali accorgimenti che, purtroppo, continuavano ad essere presenti in alcune parti e/o allegati. Ad oggi si è nuovamente provveduto a segnalare l'aggiornamento dell'intera sezione e le modifiche al regolamento didattico del CdS sono state ulteriore spunto al fine di adeguare i riferimenti normativi."</p> <p>Giudizio del NdV A partire dalla SUA-CdS 2020-21 nessun cambiamento è stato riportato nel quadro A2.a, a fronte di una precisa criticità rilevata dalla CEV relativamente alla forte inadeguatezza e alla presenza di riferimenti normativi erranei nel quadro in questione, con la raccomandazione di adeguare il quadro nella successiva SUA-CdS 2021/22. Il NdV rileva che il quadro A2.a della presente SUA-CdS 2023/24 è rimasto inalterato, nonostante il cambio ordinamentale del CdS effettuato nel a.a. 2023-24. Il CdS non chiarisce quali azioni siano state intraprese per superare la presente raccomandazione, limitandosi ad affermare che è stato provveduto a segnalare l'aggiornamento (non è ben chiaro a chi). Pertanto, permangono le osservazioni e le criticità avanzate dalla CEV. Nessun documento è stato prodotto che possa far intravedere una soluzione del problema. Considerando che questo punto</p>

rientra nei RAD, ogni possibile soluzione potrà essere attivata a seguito di un cambio ordinamentale a partire dal a.a. 2025-26.
Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5) <ul style="list-style-type: none"> Nessun documento è stato prodotto
Giudizio sintetico Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti. <p style="text-align: center;">SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p>

Punto di attenzione: R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi
In conclusione Sono stati identificati gli obiettivi formativi specifici e i risultati attesi (disciplinari e trasversali), a loro volta declinati in aree di apprendimento. Tuttavia, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento non sono chiaramente riportati e declinati nelle aree di apprendimento identificate; non riflettono in modo adeguato le competenze attese dal laureato/a infermiere/a e includono ripetizioni che minano la chiarezza informativa del documento.
Indicazione: Condizionato Raccomandazione Si raccomanda al CdS di rivedere, entro la redazione della prossima scheda SUA-CdS (anno accademico 2021/2022), ricorrendo eventualmente ad una modifica ordinamentale nella programmazione didattica per l'anno accademico successivo, l'impostazione dei risultati di apprendimento attesi in aree di apprendimento correttamente declinate in coerenza con i Descrittori di Dublino, ponendo altresì attenzione alla corretta definizione delle competenze trasversali e verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi e quanto definito per il profilo dell'Infermiere dalla norma vigente.
Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna
Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV Punteggio finale attribuito al PA: 5
Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato:

“Dall’anno 2023 parte dei programmi sono stati rivisti alla luce dei correttivi ipotizzati sull’analisi della visita ANVUR e ad oggi alla luce del presente documento. Nello specifico i programmi dei vari Corsi integrati hanno visto una loro riformulazione proprio negli insegnamenti del s.s.d. MED/45, al fine di renderli coerenti anche col carico didattico”

Giudizio del NdV

Relativamente alle criticità puntuali rilevate dalla CEV, nella SUA-CdS 2023/24, nonostante il cambio ordinamentale, si rileva che:

1 - il quadro A4.a è identico a quello della SUA-CdS 2020/21, ancora fotocopia del quadro A2.a e contenente, quindi, funzioni e competenze del profilo professionale e non obiettivi formativi del CdS;

2 - il quadro A4.b.1 è rimasto identico a quello della SUA-CdS 2020/21 e, quindi, ancora limitato e inadeguato rispetto alle indicazioni della conferenza nazionale delle lauree sanitarie;

3 - il quadro A4.b.2 è rimasto identico a quello della SUA-CdS 2020/21, che vedeva la presenza sia un’area generica, sostanziale fotocopia del quadro A4.b.1, sia di ulteriori cinque aree di apprendimento sovrapposte con l’area generica;

4 - il quadro A4.c è rimasto identico a quello della SUA-CdS 2020/21, con le competenze trasversali attese, non del tutto adeguate e senza indicazione di come esse sono acquisite e verificate, come affermato dalla CEV.

Le raccomandazioni della CEV di rivedere la SUA-CdS ricorrendo eventualmente ad una modifica di ordinamento, tenendo conto sia di quanto sopra rilevato sia della descrizione delle azioni intraprese dal CdS, non sembra siano state soddisfatte.

Nella sua descrizione concisa delle azioni intraprese, il CdS non chiarisce quali azioni siano state intraprese per superare la presente raccomandazione, limitandosi ad affermare che sono stati rivisti i programmi dei vari corsi integrati, aspetto irrilevante riguardo alle criticità e la raccomandazione posta dalla CEV relativamente al presente punto di attenzione.

Come per il campo precedente e come evidenziato dalla CEV, la criticità riguarda campi RAD. Pertanto, ogni possibile soluzione potrà essere attivata a seguito di un cambio ordinamentale a partire dal a.a. 2025-26.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA-CdS 2023-24. QUADRO A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

In conclusione

L’offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono decisamente inadeguati rispetto agli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Emergono aspetti con criticità molto serie che condizionano l’intera coerenza dell’assetto organizzativo dell’offerta didattica:

- a) la presenza di sedi periferiche di tirocinio, nelle quali viene erogata anche didattica frontale curricolare, per le quali non appare chiaro il profilo istituzionale, la denominazione, il meccanismo di funzionamento e la sostenibilità in termini di docenza;
- b) il valore orario attribuito al CFU, che non riflette le norme di riferimento per la professione Infermieristica e pertanto appare minacciare la validità del titolo erogato dal CdS
- c) la progettazione complessiva del Corso di Studio nella sua alternanza delle attività didattiche (teoriche e di tirocinio), con particolare riferimento alla corretta collocazione dei laboratori professionalizzati (che hanno finalità precliniche) e dei tirocini;
- d) l'assenza di un Syllabus specifico di Tirocinio di anno, nonché di uno per i Laboratori che pertanto mancano di un forte progetto autonomo, capace di promuovere e valutare per ciascun anno, le competenze professionali attese;
- e) la presenza di obiettivi formativi di tirocinio sia nei Syllabus dei singoli Corsi Integrati che nel Regolamento di Tirocinio, non congruenti tra di loro.

Indicazione: insoddisfacente

Condizione
È condizione imprescindibile, a partire dalla programmazione didattica anno accademico 2021/2022, definire nel Regolamento didattico il rapporto ore di didattica/CFU per ciascuna tipologia di attività formativa, provvedere all'allineamento del monte ore/CFU per ciascun Corso Integrato/modulo in coerenza alle indicazioni normative specifiche per la classe di laurea e infine definire la situazione delle sedi distaccate/di recupero in coerenza alla vigente normativa, per evitare ambiguità con gli studenti e con la posizione dei docenti incaricati degli insegnamenti in queste sedi.

Raccomandazione
Si raccomanda inoltre a partire dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2021/2022 di integrare i Syllabi dei Tirocini e del Laboratorio professionalizzante con programmi autonomi e trasparenti, definendo una pianificazione annuale capace di assicurare agli studenti tempistiche adeguate di frequenza dei Tirocini.

Controdeduzioni dell'Ateneo
Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo
Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 3

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza
La soluzione di tale problematica è stata immediatamente affrontata nell'anno 2022 ed è attualmente in fase di armonizzazione. Nello specifico:
a) tali sedi non sono presenti nell'ordinamento didattico. Ad oggi sussiste un corso replica di recente attivazione con specifica documentazione;
b) il valore orario del CFU risulta dall'anno 2022 aggiornato. Ulteriore specifica, in base alla normativa di riferimento, è presente anche all'interno del nuovo regolamento didattico;

c) all'interno dei nuovi regolamenti approvati nell'anno 2023 e nell'anno 2024 sono esplicate le modalità di fruizione dei laboratori professionalizzanti. Inoltre, nel CCdS dell'anno 2023 (verbale CCdS Infermieristica del 10/7/2023) è stato approvato il programma relativo all'alternanza delle attività didattiche con le attività professionalizzanti ed i laboratori specifici per l'anno accademico 2023/2024. Si ipotizza di presentare di volta in volta tale riorganizzazione anche per essere coerente con le indicazioni provenienti dalla Scuola di medicina e Chirurgia (programmazione attività didattica), che viene generalmente inoltrata nel periodo estivo dell'anno accademico in corso;

d) dall'anno 2022 sono stati inoltrati per la pubblicazione i programmi con obiettivi specifici anche delle attività professionalizzanti (cd tirocinio) distinti per anno e per semestre;

e) si è provveduto e si sta armonizzando quanto esposto anche alla luce delle indicazioni del Comitato d'indirizzo

Giudizio del NdV

Nel campo A4.a sono ancora presenti errori gravi relativamente ai riferimenti normativi; nella fattispecie il D.M. del Ministero della Sanità 1994 n.744 è riferito alla figura professionale del dietista.

Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla CEV, anche in relazione alle criticità a)-e) elencate nel giudizio conclusivo, si rileva quanto segue:

Nel regolamento didattico 2023/24 è stato correttamente definito il rapporto ore di didattica/CFU, coerentemente con l'art. 6 comma 2 del DI 19/02/2009, e sono state specificate le ore di didattica erogata per ciascuna tipologia di attività formativa.

Le sedi distaccate di tirocinio non sono più presenti nell'ordinamento didattico e ad oggi è stato attivato un corso replica in sede distaccata.

Permangono, tuttavia, alcune problematiche: i) come esplicitamente riportato nel piano di studi e nelle schede riassuntive dei Tirocini, i CFU di tirocinio sono ancora 65, superiori a quanto previsto dall'ordinamento didattico, 60 CFU; ii) sono ancora assenti i Syllabus specifici di Tirocinio di anno (i syllabus dei tirocini sul sito sono tutti uguali e generici e con i campi specifici vuoti) nonché i syllabus dei laboratori (quelli presenti sul sito hanno i campi tutti vuoti).

Pertanto, a giudizio del NdV la criticità NON è complessivamente superata, ma si registrano dei sensibili miglioramenti passando da un'indicazione insoddisfacente a condizionata (punteggio da 3 a 5).

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- SUA-CdS a.a. 2023-24
- [Modalità di fruizione dei laboratori professionalizzanti](#) – verbale CCdS del 10/7/2023 e relativi [allegati 1 e 2](#)
- [Regolamento didattico del CdS Infermieristica](#)
- Sito WEB UMG - [CdS Infermieristica](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Indicatore R3.B	Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite
------------------------	---

Punto di attenzione: R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.	
In conclusione Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e rese pubbliche unicamente nella Scheda SUA-CdS. Non è attivo un sistema di comunicazione degli obblighi formativi OFA agli studenti, di supporto per il recupero delle carenze e di valutazione del loro superamento.	
Indicazione: condizionato	
Raccomandazione Si raccomanda al CdS di attivare e mettere a regime entro il prossimo anno accademico 2021/2022 il sistema di riconoscimento, comunicazione degli OFA, di prevedere percorsi per il loro superamento nonché di valutazione dell'avvenuto superamento.	
Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna	
Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV	
Punteggio finale attribuito al PA: 5	
Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato: "Il CdS comunica con specifici avvisi sul sito le modalità di recupero e percorsi di superamento OFA. Gli stessi sono comunicati singolarmente a ciascun studente tramite mail di notifica sulla casella di posta istituzionale dell'iscritto."	
Giudizio del NdV Il CdS afferma di comunicare con specifici avvisi sul sito le modalità di recupero e percorsi di superamento OFA e che gli stessi sono, inoltre, comunicati singolarmente a ciascun studente tramite mail di notifica sulla casella di posta istituzionale dell'iscritto. Non viene però fornita alcuna documentazione a riguardo. Inoltre, da una verifica del sito web del CdS (alla data della verifica - giugno 2024) non sono rilevati avvisi relativi agli OFA. In ogni caso, la comunicazione degli OFA agli studenti riguarda solo uno dei punti richiamati nell'articolata raccomandazione formulata dalla CEV. Nulla viene invece detto riguardo il superamento degli altri punti della raccomandazione, che prevedeva di attivare e mettere a regime entro il prossimo anno accademico 2021/2022 il sistema di riconoscimento, comunicazione degli OFA, di prevedere percorsi per il loro superamento nonché di valutazione dell'avvenuto superamento.	

Si rileva inoltre che:
Diversamente da quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, nel regolamento didattico del CdS nulla viene detto riguardo agli OFA.
Parimenti nessuna indicazione relativa agli OFA è presente nel sito web del CdS.
Pertanto, a giudizio del NdV la criticità NON è complessivamente superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Regolamento didattico del CdS Infermieristica](#)
- Sito WEB UMG - [CdS Infermieristica](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

In conclusione

I CdS non definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali: le modalità di accertamento indicate nei Syllabus sono molto sintetiche e non appaiono del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare:

- non sono riportate le modalità di accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti nel tirocinio;
- la progettazione della sessione d'esame di tirocinio in giornate singole per tutti e tre gli anni di corso, al fine di assicurare una Commissione composta da 3 docenti, e con modalità orale, non appare assicurare un'efficace e affidabile valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, considerata la loro numerosità e la complessità delle valutazioni oggetto di valutazione;
- le rappresentanze degli OPI non sono coinvolte nella progettazione della prova pratica per l'esame finale abilitante.

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di definire entro il prossimo anno accademico 2021/22 in modo dettagliato nelle Schede Insegnamento le modalità di verifica dell'apprendimento capaci di accertare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e di definire le modalità di valutazione delle competenze professionalizzanti, al fine di assicurare piena trasparenza dei processi valutativi. Si raccomanda di progettare la prova pratica dell'esame finale abilitante con il coinvolgimento dei rappresentanti degli OPI sulla base delle indicazioni della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato:

In considerazione della numerosità della popolazione studentesca e vista la complessità della valutazione inerente il cd tirocinio, sono programmate più date di esame all'interno di ciascuna sessione al fine di ripartire equamente gli studenti all'interno delle stesse.

Secondo quanto anche dichiarato nella risposta alla criticità emersa nella sezione R3.A.1 si specifica che già nell'anno 2023 gli O.P.I. della Regione Calabria sono stati incontrati al fine di discutere sul documento LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA E INFERMIERISTICA PEDIATRICA elaborato e divulgato dalla Federazione nazionale degli Ordini della Professione Infermieristica. Dal verbale di tale incontro si evince chiaramente il coinvolgimento attivo degli OPI per la preparazione di tale prova e le tempistiche del cronoprogramma concordato (verbale riunione OPI 7/6/2023).

Giudizio del NdV

Il quadro SUA-CdS A5.b è stato rivisto in alcuni aspetti ed aggiornato. Nelle Schede Insegnamento sul sito web sono incluse le modalità di verifica dell'apprendimento capaci di accertare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Come documentato, gli OPI sono stati coinvolti per la preparazione della prova finale. Quanto evidenziato dal CdS, riguarda la prova finale ma non prende in considerazione l'altro punto di attenzione, cioè il tirocinio. Infatti, come già puntualizzato nel punto di attenzione R3.A.4, non sono definite le modalità di accertamento delle competenze per i tirocini, per i quali nel sito web del CDS (alla data della verifica - giugno 2024) sono ancora assenti i Syllabus specifici di Tirocinio di anno (i syllabus dei tirocini sul sito sono tutti uguali e generici e con i campi specifici vuoti). Come esplicitamente riportato nel piano di studi e nelle schede riassuntive dei Tirocini, i CFU di tirocinio sono ancora 65, superiori a quanto previsto dall'ordinamento didattico, 60 CFU

Pertanto, a giudizio del NdV la criticità NON è complessivamente superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA-CdS 2023-24. QUADRO A5.b
- [Incontro OPI Regione Calabria – Verbale 7/6/2023](#)
- Sito WEB UMG - [CdS Infermieristica](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Indicatore R3.C	Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti
------------------------	---

Punto di attenzione: R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	
In conclusione L'indicatore di coerenza tra SSD dei docenti e quello delle attività di base e caratterizzati è soddisfacente ed il rapporto tra docenti di ruolo e docenti esterni rientra nei limiti prescritti dalla normativa. Tuttavia, i rapporti studenti/docenti sono, con continuità nel tempo, estremamente alti, superando il valore di riferimento del doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard): tale criticità, reiterata nel tempo, risulta non essere mai stata analizzata, presa in carico dal CdS e riferita all'Ateneo. L'affidamento degli incarichi di docenza esterna relativi al SSD MED/45 è limitato a infermieri che occupano posizioni di coordinamento, escludendo in questo modo professionisti che hanno acquisito competenze cliniche o scientifiche specifiche, anche attraverso i master offerti dalla stessa Università e che non ricoprono tale ruolo. Il corso di formazione alla didattica dedicato ai RTD-B è stato istituito ma non ancora svolto.	
Indicazione: condizionato	
Raccomandazione Si raccomanda al CdS di analizzare dettagliatamente le cause dell'elevato rapporto studenti/docenti, dandone tempestiva informazione all'Ateneo, e di programmare specifiche azioni correttive nella programmazione didattica dell'anno accademico 2021/22, anche valutando la opportunità di attivare più canali didattici, adeguati al numero di studenti per coorte previsti per la specifica classe. Si raccomanda altresì di dotarsi di strumenti e metodi trasparenti per valorizzare la qualificazione dei docenti a contratto rispetto alle esigenze del CdS.	
Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna	
Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV	
Punteggio finale attribuito al PA: 4	
Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato: "In merito a tali raccomandazioni il CdS si è dotato dall'anno 2023, come esposto anche nella risposta alla criticità R.3.A1, di "figure specialistiche di settore" a seguito di pubblica manifestazione di interesse inoltrate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia alle singole AO ed ASP. Inoltre dal medesimo anno sono stati ampliati gli affidamenti esterni di determinate docenze. Ad oggi, a seguito di modifica del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa nonché di attività di tirocinio guidato ai sensi della Legge 240/2010	

(modificato agli artt. 1, 2 e 3) con il D.R. n. 552 del 19.04.2024 sta provvedendo ad una nuova programmazione di tali affidamenti.

Dall'anno 2022 è presente nell'Ateneo un assegnista di ricerca; inoltre, nel pieno rispetto del regolamento di Ateneo, ad oggi è in corso la procedura di richiesta di un secondo assegno di ricerca totalmente a carico del s.s.d. MED/45 (richiesta attivazione assegno di ricerca). Precisiamo che tali richieste sono utili alla programmazione didattica del CdS nel pieno rispetto del regolamento su citato.”

Giudizio del NdV

Quanto dichiarato dal CdS non è rilevante ai fini del superamento della raccomandazione. Viene solo marginalmente affrontata l'ultima raccomandazione, che suggeriva di dotarsi di strumenti e metodi trasparenti per valorizzare la qualificazione dei docenti a contratto rispetto alle esigenze del CdS, riportando che il CdS si è recentemente dotato delle “figure specialistiche” adeguandosi però semplicemente ad un obbligo normativo introdotto successivamente alla visita CEV dal DM 1154/2021 e di due assegnisti di ricerca.

Nulla viene detto riguardo le prime due specifiche raccomandazioni formulate dalla CEV, quali un'analisi delle cause dell'elevato rapporto studenti/docenti e l'indicazione di attivare più canali didattici.

Nell'ultima SMA del 2023, il rapporto studenti/docenti complessivo e al primo anno (indicatori iC27 e iC28) continua ad essere molto elevato, con valori tra 100 e 200 a fronte di una media nazionale di c.a. 20 e di area geografica di c.a. 30. Inoltre, nel commento alla SMA di dicembre 2023 - sintetico e generico - tale importante criticità continua a non essere rilevata né commentata dimostrando poca consapevolezza del problema.

Inoltre, si rileva che:

- da un'analisi del Piano di studi e del Calendario didattico sul sito web del CdS, non risulta alcun sdoppiamento in più canali degli insegnamenti;
- i link ai curricula dei docenti nel quadro B3 della SUA-CdS puntano all'Offerta Formativa 2023/24 dell'Ateneo UMG. Per accedere ai curricula dei docenti si deve entrare nello specifico CdS, selezionare l'insegnamento e, solo successivamente, si potrà accedere al cv del docente, rendend, di fatto, scarsamente fruibile questa informazione.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA-CdS 2023-24. QUADRO B3
- SMA 2023
- Sito WEB UMG - [CdS Infermieristica](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punto di attenzione: R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

In conclusione

Non sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico. L'assenza di un organo collegiale proprio del CdS sposta di fatto i flussi informativi rispetto ai problemi ed alle proposte di miglioramento verso la Scuola di Medicina e Chirurgia. I problemi e le loro cause non appaiono sempre analizzati e non è chiaro né come siano individuati gli interventi né come il CdS elabora e fa proprie le raccomandazioni della CPDS. È presente un sistema informale di relazione tra docenti e Coordinatrice, tra Studenti rappresentanti del CdS e Studenti in seno alla CPDS. Va segnalato che la composizione della CPDS non riflette i principi di indipendenza (i componenti assumono molteplici ruoli in seno ad altri organi), pariteticità (composizione studenti/docenti) e rappresentatività (non sono coinvolti studenti del CdS in Infermieristica).

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di attivare, entro l'anno accademico 2021/2022 attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica e di prendere in considerazione i suggerimenti della CPDS. Si raccomanda, inoltre, di documentare tali attività e renderne partecipe la comunità didattica.

Si raccomanda, infine, di promuovere formalmente presso gli organi accademici la revisione della composizione della CPDS, per assicurare, entro la presentazione della prossima relazione annuale, anche con misure transitorie, i fondamentali principi di pariteticità, indipendenza e rappresentatività.

Controdeduzioni dell'Ateneo

La composizione delle CPDS è stabilita dall'art. 12 dello statuto, il quale sperimentato che: "la commissione è composta da tre docenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento o di Scuola, e da tre studenti, eletti fra quelli che afferiscono ai Dipartimenti o Scuole". Per cui, secondo Statuto, la composizione delle CPDS è totalmente elettiva, e non è in potere di questo CdS poterla modificare al fine di promuovere la rappresentatività dello stesso. Si segnala pertanto che quanto raccomandato, che peraltro ci trova pienamente favorevoli, non possa essere risolto da questo CdS nell'arco di tempo indicato dal CEV, in quanto prevede emendamenti allo statuto e modifiche del regolamento elettorale di Ateneo.

In merito alle attività collegiali, attualmente dedicato alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico e alla razionalizzazione degli esami, le attività di questo tipo sono attualmente svolte dai docenti di corso integrato.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La commissione prende atto del rilievo espresso nella controdeduzione riguardo alla impossibilità del corso di studi di apportare le necessarie modifiche statutarie finalizzate a garantire che la composizione della commissione paritetica osservi pienamente i principi di pariteticità, indipendenza e rappresentatività necessari al corretto svolgimento delle sue funzioni. Si richiama a tal riguardo quanto indicato a pag. 16 delle LG_AVA (Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari-versione del 10/08/2017): " L'AQ richiede adattamenti specifici per i diversi contesti; per questo il sistema AVA non fornisce prescrizioni organizzative stringenti ma richiede processi efficaci e trasparenti che coinvolgano da un lato gli attori preposti alle verifiche

interne (PQA, NdV e CPDS) e dall'altro le strutture degli atenei, in particolare i CdS e i Dipartimenti", da cui emerge una incompatibilità sostanziale fra ruoli di componenti di CPDS e ruoli di gestione di CdS e Dipartimenti.

Rispetto al secondo punto della controdeduzione, dove si precisa che le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi "sono attualmente svolte dai docenti di corso integrato", la CEV prende atto del commento ed apprezza (come, peraltro, indicato nella Relazione Preliminare) la presenza di tali attività che tuttavia, esprimendosi al livello di singolo corso integrato, non possono considerarsi finalizzate alla revisione dell'intero percorso formativo e, inoltre, non sono tracciate. La CEV, pertanto, conferma la valutazione e la indicazione espresse per questo del punto di attenzione e riformula la raccomandazione come segue:

Si raccomanda entro l'AA 2012/2022 di attivare attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica e di prendere in considerazione i suggerimenti della CPDS. Si raccomanda, inoltre, di documentare tali attività e renderne partecipe la comunità didattica.

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A seguito della richiesta al CdS, avanzata dal NdV, relativamente ad una relazione dettagliata sulle azioni intraprese negli anni per il superamento delle criticità rilevate durante la visita CEV, si riceve quanto di seguito riportato:

Il gruppo AQ del CdS, il CCdS e Comitato di Indirizzo, dall'anno 2022, in maniera trasparente analizzano le problematiche riportate e/o individuate e valutano i risultati delle soluzioni adottate.

Giudizio del NdV

Nonostante la descrizione delle azioni intraprese è veramente minimale e non documentata, il NdV, dai documenti in suo possesso, ha preso atto della costituzione di un Consiglio di CdS, del Comitato di indirizzo e del gruppo di Assicurazione Qualità del CdS in Infermieristica. Pertanto, si prende atto dell'esistenza di percorsi e strutture in cui è possibile attivare attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica e di prendere in considerazione i suggerimenti della CPDS.

Il NdV rileva che a fronte di un elevato numero di criticità e raccomandazioni da parte della CEV, alcune molto rilevanti, non è stato redatto un riesame ciclico. Pertanto, il NdV raccomanda un sempre maggiore coinvolgimento ed una sempre crescente attenzione delle strutture messe in atto a seguito delle rilevanze della CEV per programmare azioni di miglioramento del CdS in questione.

Il NdV ritiene che nel complesso si ha un superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Verbale CdS Infermieristica del 10/7/2023 – Programmazione Didattica](#)
- [Costituzione Comitato di Indirizzo – Verbale 30/1/2023](#)
- [verbale 4 AQ - attività didattica tirocini e laboratori](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In conclusione

Le interazioni in itinere con coloro già coinvolti in fase iniziale appaiono di cadenza annuale, ma non esitano in verbali formalizzati ed accessibili. Pertanto, non è possibile valutare la coerenza di tali interazioni con gli obiettivi professionalizzanti del CdS e l'esigenza di aggiornamento periodico dei profili formativi. A fronte di esiti occupazionali dei laureati poco soddisfacenti, sono in corso incontri non meglio definiti e tracciati al di fuori delle ore di lezione. Il CdS non ha individuato nuovi interlocutori, eventualmente connessi alle opportunità di lavoro oltre a quelli consultati in fase iniziale, al fine di verificare gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche tenendo in considerazione coloro che hanno effettivamente reclutato neo-laureati provenienti da questa Sede. Inoltre, non emerge traccia del coinvolgimento di interlocutori che esprimano il punto di vista dei cicli di studio successivi (Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca).

Indicazione: condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda al CdS entro l'anno accademico 2021/2022 di rendere tracciabili con idonea verbalizzazione gli esiti delle consultazioni in itinere e di darne una diffusione formale anche agli interessati. Si raccomanda di ampliare la rete degli stakeholder, coinvolgendo anche i fruitori della competenza professionale appartenenti al mondo del lavoro e dei servizi, al fine di assicurare un costante aggiornamento dei profili formativi. Si raccomanda inoltre al CdS di rendere evidenti le strategie che attiva per sostenere gli studenti neolaureati ad affrontare le criticità occupazionali.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

A partire dal mese di Marzo 2022 sono stati organizzati una serie di incontri con le parti sociali. Nell'anno 2022 si sono avuti incontri con gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (O.P.I.) non solo della provincia ove "risiede" il CdS, ma dell'intera Regione Calabria. Nel corso degli incontri si sono delineate le principali novità inerenti le prime programmazioni riguardanti la formazione degli studenti del CdS, specificando, la programmazione per il reclutamento delle "figure specialistiche" (verbale incontro OPI 19/4/2022) l'istituzione di specifici laboratori professionalizzanti atti ad introdurre lo studente nel setting clinico ed a favorire l'acquisizione di

specifiche competenze (comunicazione agli OPI) (verbale OPI 19/4/2022) (verbale incontro dirigenti infermieristici 21/11/2022).

In accordo anche con i precedenti coordinatori di tali attività è stato rimodulato ed approvato dal CCdS un nuovo regolamento delle attività professionalizzanti che include proprio quanto appena descritto (verbale incontro precedenti coordinatori tirocinio 6/4/2022) (verbale incontro OPI 19/4/2022).

Nello stesso anno si sono avuti incontri con i dirigenti delle professioni infermieristiche delle strutture sanitarie del Sistema Sanitario regionale (ove presenti), i quali sono stati individuati come referenti, all'interno delle loro Aziende, per le attività professionalizzanti del CdS (in accordo con gli O.P.I.) (verbale incontro dirigenti infermieristici 21/11/2022). I verbali di tali incontri sono stati inoltrati al fine di essere resi disponibili nella scheda SUA di riferimento.

Nello stesso anno gli O.P.I. della Regione Calabria sono stati incontrati al fine di discutere sul documento LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA E INFERMIERISTICA PEDIATRICA (verbale riunione OPI 7/6/2023).

In data 24/4/2024 si è tenuto l'incontro del Comitato di indirizzo del CdS, che ha analizzato quanto svolto in relazione all'incontro precedente ed ha delineato ulteriori richieste formative, accolte dal CdS (verbale Comitato indirizzo 29/1/2024).

Giudizio del NdV

Il CdS ha seguito le raccomandazioni avanzate dalla CEV, riportando la verbalizzazione dei vari incontri. Il costante contatto con i vari stakeholder può garantire un aggiornamento efficace dei profili formativi in relazione alle esigenze del mondo del lavoro. Si raccomanda un maggiore coinvolgimento di stakeholder appartenenti al mondo produttivo/del lavoro (case di cura, cliniche private, direttori sanitari). Sebbene non sono ancora ben evidenti le strategie che il CdS intende attivare per sostenere gli studenti neolaureati ad affrontare le criticità occupazionali, il NdV ravvisa tutte le premesse per attuare dei percorsi virtuosi di concerto con il PQ al fine di ottenere un ulteriore miglioramento di questo punto di attenzione e, in ultima analisi, del CdS. Pertanto, il NdV ritiene che questa criticità sia in buona sostanza superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Scheda SUA-CdS 2023-24. QUADRO A1.b e documenti in essa citati, consultabili tramite link presente in SUA.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Punto di attenzione: R3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

In conclusione

Le evidenze che diano prova di un costante aggiornamento e revisione dell'offerta formativa sono inadeguate. In particolare, sono molto carenti le informazioni rispetto al monitoraggio del percorso di studio, ai risultati degli esami, mentre appaiono meglio tenuti sotto controllo gli esiti occupazionali. Il commento alla SMA è estremamente carente sia nelle analisi, sia nel

<p>monitoraggio. Non si evidenziano proposte provenienti da parte di docenti e personale di supporto, mentre il contributo dello studente presente nel Gruppo di Riesame appare tenuto in considerazione ma non emergono documenti che dimostrino la tenuta sotto controllo delle azioni migliorative proposte. Rispetto a queste ultime, non vi è alcuna analisi della loro plausibilità e realizzabilità e non c'è traccia di monitoraggio dell'efficacia delle strategie poste in essere. Il Rapporto di Riesame Ciclico e le SMA non appaiono correlati tra di loro.</p>
<p><u>Indicazione:</u> condizionato</p> <p>Raccomandazione Si raccomanda al CdS entro l'anno accademico 2021/2022 di analizzare e monitorare i percorsi di studio, i risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati e di tenerne traccia al fine di progettare interventi migliorativi capaci di tenere conto delle indicazioni provenienti da docenti e da personale di supporto. Si raccomanda di tenere traccia delle azioni di revisione dei percorsi formativi, precisandone responsabilità, tempistica, e indicatori di verifica attraverso un sistema di monitoraggio.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u> Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u> Relazione finale CEV</p> <p><u>Punteggio finale attribuito al PA:</u> 4</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u> A partire dall'anno 2023 l'analisi SMA si è incentrata sul monitoraggio delle nuove immatricolazione, delle % di studenti al passaggio di anno di CdS e dei laureati in corso (SMA 2022), con approfondimenti circa gli abbandoni (SMA 2023). Inoltre, nei verbali AQ 3 ed AQ 4 dell'anno 2023 si evincono strategie comuni atte a garantire il diritto allo studio della popolazione studentesca, contrastando la possibilità di divenire "fuori corso". In entrambe le analisi SMA citate, si evince una criticità legata al progetto ERASMUS che la modifica del regolamento didattico del CdS mira a contrastare (regolamento didattico infermieristica approvato CCdS_2024_18_4) anche in risposta alle criticità derivanti dal periodo pandemico.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u> Il CdS ha seguito le raccomandazioni avanzate dalla CEV, migliorando significativamente il presente punto di attenzione. Le misure intraprese non sempre sono state messe in atto in maniera efficace. Di fatto è stata intrapresa dal CdS e dalle strutture didattiche realizzate un processo di verbalizzazione delle azioni di revisione dei percorsi formativi, tenendone in tal modo traccia. In base a quanto emerso dai documenti prodotti dal CdS, il NdV raccomanda una maggiore attività di monitoraggio rispetto alle misure messe in atto. Considerando che ci sono tutte le premesse per ottenere un miglioramento significativo della criticità in questione, Il NdV esprime un parere positivo sul superamento di questa criticità.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SMA 2022

- SMA 2023
- [verbale AQ 3](#)
- [verbale AQ 4](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Università	“Magna Græcia” di Catanzaro
Periodo dell’ultima visita istituzionale	Gennaio 2020 (esame a distanza della documentazione da parte della CEV); 2-6 novembre 2020 (visita della CEV presso le varie sedi dell’Ateneo).
Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell’Ateneo	24/06/2021
Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell’Ateneo	24/06/2021 (Fascicolo Rep. n. 6/2020)
Termine periodo di accreditamento	Accreditamento periodico di validità quinquennale

Premessa

Per l’Accreditamento Periodico l’ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l’accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un “rapporto circostanziato” (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall’Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall’indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l’analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell’ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall’ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l’avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

Requisito R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca
Indicatore R1.A	Obiettivo: accertare che l’Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un’organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l’efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello

Punto di attenzione: R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo
In conclusione Nei documenti di programmazione la visione della qualità della didattica e della ricerca è limitata alla definizione di principi generali non correlati ad adeguate analisi delle potenzialità di sviluppo dell’Ateneo e delle ricadute nel contesto socio-culturale. La partecipazione dei portatori di interessi esterni è decentrata a livello di scuole e dipartimenti e non adeguatamente tracciata ma parzialmente efficace.

Solo recentemente le politiche attive per la realizzazione di vision e mission sono affrontate in un documento integrato. I precedenti documenti di programmazione strategica erano finalizzati alla programmazione ministeriale o alla descrizione del sistema di AQ, poco fruibili ai portatori di interesse interni ed esterni. L'esposizione degli obiettivi, però, risulta ancora generica e non adeguatamente contestualizzata e non è di solito associata alla descrizione delle modalità con cui si vogliono raggiungere e della relativa responsabilità ed alla definizione di indicatori e metrica per il monitoraggio.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

A partire dal prossimo Piano Strategico, si raccomanda di definire gli obiettivi strategici in un documento chiaro e articolato e pubblico, con una formale definizione di azioni, responsabilità ed attività di monitoraggio opportunamente pianificate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Per il triennio 2021-2023 è stato presentato il Piano Strategico di Sviluppo dell'Ateneo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2021 e dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 19 luglio 2021.

Nel documento sono riportati gli obiettivi strategici, che sono articolati in quattro aree come di seguito descritto:

Area Formazione degli studenti*	- Ampliare l'accesso alla formazione universitaria - Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze - Adeguare l'Offerta formativa alle esigenze del territorio
Area Ricerca	- Promuovere la ricerca a livello globale - Potenziare i Programmi di Sviluppo di Ricerca Scientifica - Migliorare i risultati della ricerca - Miglioramento qualità di reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Area Personale	- Investire in risorse di personale docente secondo le necessità didattiche e scientifiche; - Investire sui giovani e nel personale delle Università - Promuovere la crescita del Personale
Area Collaborazioni Internazionali	- Promozione dottorati internazionali - Ottimizzazione della gestione dei Rapporti internazionali - Promozione della mobilità degli studenti

Vengono descritte nel documento le azioni da intraprendere per ogni singola procedura che concorre alla realizzazione dell'obiettivo. Di seguito si riporta come esempio il primo obiettivo strategico e la relativa articolazione:

***Area Formazione degli studenti**

Ampliare l'accesso alla formazione universitaria – Riduzione della dispersione studentesca e crescita	Il potenziamento e il miglioramento delle attività di orientamento e tutorato iniziale, supportando gli studenti nella scelta del percorso universitario ed agevolando il passaggio tra scuola e Università;
--	--

attrattività dei CdS dell'Ateneo attraverso:	Il potenziamento della docenza strutturata nei CdS;
	Il miglioramento delle prestazioni didattiche dei docenti attraverso l'erogazione di corsi di formazione e di aggiornamento sugli aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario
	Una più consapevole e attenta progettazione degli insegnamenti e delle metodologie didattiche innovative nell'ambito dei processi di insegnamento, sia in presenza sia a distanza;
	Il costante aggiornamento dei siti web tematici contenente apposite sezioni riportanti orari, programmi e avvisi riguardanti i diversi CdS e i servizi erogati dall'Ateneo;
	La corretta individuazione delle carenze in ingresso e l'assegnazione degli OFA agli studenti. Potenziamento del tutorato in itinere, soprattutto al primo anno

Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze – Incremento del successo formativo, aumento soddisfazione dei Laureati attraverso:	Il potenziamento e il miglioramento delle attività di orientamento e tutorato in itinere contrastando l'insuccesso formativo, facilitando e promuovendo lo studio anche attraverso specifiche azioni formative, e sostenendo lo studente anche al termine del percorso di studio orientandolo verso le Lauree Magistrali;
	Incremento del tutorato qualificato e del numero degli appelli per gli insegnamenti che presentano maggiori criticità da parte degli studenti;
	Potenziamento di servizi e delle attività che facilitano l'integrazione e il successo formativo di studenti disabili, DSA e BES

Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e alle richieste dei portatori di interesse	Istituzione di nuovi CdS per rispondere alle esigenze di nuove competenze e professionalità non ancora del tutto soddisfatte
--	--

Giudizio del NdV

Il NdV ritiene che gli obiettivi siano stati descritti in modo chiaro ed articolato, così come le azioni ritenute necessarie da intraprendere per il loro raggiungimento, e a tal riguardo sono stati elencati gli indicatori per il monitoraggio. Sono stati individuati gli Organi/Strutture responsabili delle azioni da mettere in campo così come i responsabili del monitoraggio e del controllo. E' stata anche definita una tempistica del monitoraggio.

Tutti gli obiettivi strategici, descritti in maniera chiara ed articolata, sono stati resi pubblici con il Piano Strategico e di Sviluppo dell'Ateneo 2021-2023, pubblicato sul sito dell'Ateneo in Amministrazione Trasparente.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Piano Strategico e di Sviluppo dell'Ateneo 2021-2023](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

Punto di attenzione: R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

In conclusione

Il sistema di AQ è stato oggetto di una recente revisione e nel nuovo sistema è stato previsto un riesame periodico del sistema AQ, sebbene non ne sia indicata una periodicità. Le tempistiche nel sistema sono definite unicamente per gli adempimenti relativi alla predisposizione della scheda SUA-CdS, con scadenze calibrate per un corretto flusso documentale. Non sono previste modalità sistematiche con cui gli organi di governo vengono informati delle attività di AQ al di fuori della trasmissione documentale con la eccezione di una presentazione delle raccomandazioni presenti nella relazione del NdV agli organi collegiali apicali. Sono implementate le raccolte di opinioni di studenti e docenti previste dalla normativa ma non vi è evidenza della loro analisi da parte degli organi di governo. Non è documentata la presenza di un sistema di rilevamento di opinioni di PTA e docenti sull'organizzazione. Si rileva comunque che la rappresentanza di studenti e personale tecnico-amministrativo è prevista in tutti gli organi e in questo modo è messa in grado di esprimere osservazioni e avanzare proposte. Dai documenti e verbali esaminati non si ha esplicita evidenza di situazioni in cui questo possa essere accaduto.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

A partire dall'anno accademico 2021/22, si raccomanda di fornire una maggiore evidenza, attraverso un esame formale e complessivo da parte degli organi apicali, delle azioni di miglioramento e dell'intero sistema AQ; si raccomanda, altresì, di definire la periodicità delle attività di monitoraggio e di riesame e di rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti e PTA.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'esame formale e complessivo da parte degli organi apicali, delle azioni di miglioramento e dell'intero sistema AQ, è stato messo in atto attraverso l'analisi delle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e dei verbali del PQA.

Al fine di raggiungere il superamento di questa criticità, il PQA ha effettuato una revisione critica sul sistema di AQ, relativamente alle parti di propria competenza. Al termine di tale attività sono stati aggiornati e resi disponibili sul proprio sito ed invitati alla comunità accademica i cronoprogrammi, come di seguito specificato:

1. cronoprogrammi relativi alla didattica;
2. cronoprogrammi relativi al sistema di AQ di ateneo.

I cronoprogrammi sono stati, inoltre, recepiti dal Senato accademico, delibera del 28/09/2021 e del 12 Aprile 2022.

Si è provveduto, altresì, alla verifica delle procedure di riesame del SAQ.

Relativamente all'osservazione: "di rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti e PTA", il PQA ha definito, in conformità alle linee guida ANVUR, e somministrato questionari di rilevazione delle opinioni di Docenti e PTA.

Giudizio del NdV

Il NdV ritiene che le azioni intraprese dall'Ateneo UMG per definire la periodicità delle attività di monitoraggio e di riesame e per rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti e PTA sia soddisfacenti, considerando da un lato l'aderenza delle azioni da effettuare a dei cronoprogrammi e dall'altro alla realizzazione e somministrazione di questionari rivolti sia al personale docente che tecnico amministrativo. Considerando che, secondo la struttura organizzativa dell'Ateneo UMG, il Senato Accademico rappresenta il momento finale per le deliberazioni in tema di didattica e ricerca, si ritiene apprezzabile il fatto che in alcune sedute il Senato Accademico prende in carico i dati di monitoraggio per approntare idonei correttivi tesi ad un costante miglioramento. In base ai documenti a disposizione del NdV e reperibili nel sito web di Ateneo, ad oggi è manchevole un'attività di analisi complessiva periodica attuabile attraverso un esame formale e complessivo da parte degli organi apicali. Il NdV ritiene che nel suo complesso il punto di attenzione in esame sia stato significativamente migliorato, ritenendo la criticità superata.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Cronoprogrammi relativi alla didattica](#) – al fine di fornire una maggiore evidenza.
- [Cronoprogrammi relativi al sistema di AQ di ateneo](#) – al fine di fornire una maggiore evidenza.
- [Recepimento ed attuazione dei cronoprogrammi da parte del Senato accademico.](#)
- [Verifica delle procedure di riesame del SAQ.](#)
- [Questionario di rilevazione delle opinioni di Docenti](#) - al fine di rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti.
- [Questionario di rilevazione delle opinioni del PTA](#) - al fine di rendere sistematica la raccolta di osservazioni critiche e proposte di miglioramento da parte del PTA.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R1.B

Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.

Punto di attenzione: R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

In conclusione

La visione dell'Ateneo della propria offerta formativa e delle sue potenzialità è presentata in documenti generici non calati nel contesto socio-economico in cui opera. Nelle linee programmatiche presentate nel piano strategico e ribadite nella programmazione 2019/20 per la riqualificazione dell'offerta formativa non sono previste azioni formalizzate a livello di Ateneo per accogliere le esigenze del territorio.

<p>L'Ateneo, consapevole della propria limitata attrattività internazionale, ha previsto recentemente azioni per incrementare la visibilità internazionale della propria offerta formativa, ma manca un'analisi dei risultati finora ottenuti.</p>
<p>Indicazione: 5 – condizionato</p> <p>Raccomandazione Si raccomanda all'Ateneo, a partire dalla programmazione dell'offerta formativa 2022/23, di raccogliere e tener conto delle esigenze del territorio e di identificare i principali portatori di interesse anche rendendo operativo il Comitato Tecnico di confronto con le parti sociali previsto nel documento SAQ- Didattica.</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo Nessuna</p>
<p>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo Relazione finale CEV</p>
<p>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza Relativamente al miglioramento della programmazione, il PQA ha definito una serie di incontri di AUDIT con gli altri attori di ateneo al fine di precisare e chiarire le modalità di raccolta delle esigenze del territorio relativamente alla programmazione dei corsi di studio e di dottorato. Inoltre, sono state definite e condivise con il NdV e gli attori dell'ateneo le linee guida per la raccolta delle esigenze del territorio e i questionari di raccolta delle opinioni medesime.</p> <p>Giudizio del NdV Il NdV ritiene apprezzabile l'insieme di iniziative messe in atto dal PQA, che hanno portato alla redazione delle linee guida "Consultazione Stakeholder e relativi schemi di questionario e verbale". Le linee guida sono state redatte in conformità con gli strumenti messi a disposizione da ANVUR in linea con i requisiti di AQ di AVA3 (https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/) e sono state approvate dal NdV nella seduta del 22 Aprile 2024 (Verbale n. 5). In base ai documenti a disposizione del NdV e reperibili nel sito web di Ateneo, il Comitato Tecnico di confronto con le parti sociali è previsto nel documento SAQ-Didattica ma non operativo; un invito a rendere operativa questa struttura è, altresì, presente nella relazione annuale 2022 del precedente NdV. E' convincimento del NdV che le iniziative attuate dal PQA possano sopperire efficacemente in una fase transitoria al ruolo del Comitato Tecnico di confronto. Pertanto, il NdV, raccomandando l'attivazione operativa del Comitato Tecnico di confronto già presente nel SAQ-Didattica, ritiene che nel suo complesso il punto di attenzione in esame sia stato significativamente migliorato, ritenendo la criticità superata.</p>
<p>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> • AUDIT del PQA - Verbali • Linee guida Consultazione Stakeholder e relativi schemi di questionario e verbale • Approvazione linee guida da parte del NdV – Verbale n. 5
<p>Giudizio sintetico</p>

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

In conclusione

Il documento programmatico del Sistema AQ prevede che nella progettazione dei CdS si tenga conto delle esigenze del contesto di riferimento attraverso consultazioni coordinate da un Comitato tecnico di confronto con le parti sociali non operativo. La valorizzazione del legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è limitato all'indicazione delle modalità di copertura degli insegnamenti e il ruolo dello studente nel processo di apprendimento appare marginale. Mancano evidenze di verifiche da parte dell'Ateneo se e come i CdS monitorino e aggiornino l'offerta formativa tenendo conto delle conoscenze e competenze necessarie per prosecuzione nei cicli di studi successivi, delle osservazioni di NdV, CPDS o di quanto emerge dagli indicatori ANVUR.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che il PQA assicuri, a partire dalla programmazione dell'anno accademico 2022/23, l'applicazione di quanto previsto nel documento "SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ - DIDATTICA": ricognizione delle esigenze formative del territorio, progettazione e aggiornamento dei CdS, la valorizzazione dell'utilizzo di metodi e strumenti didattici mirati all'apprendimento attivo da parte dello studente anche al fine di migliorare il quoziente studenti/docenti.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Al fine di ottemperare al superamento della suddetta criticità, il PQA ha condotto una serie di incontri di AUDIT con i coordinatori dei CCddSS avvenuti in data 11 Luglio 2023 e 19 Ottobre 2022. Come si evince dai verbali relativi agli incontri di audit, il PQA ha sempre sensibilizzato i CdS al fine di effettuare un'efficace ed efficiente ricognizione delle esigenze formative del territorio, in modo da ottemperare ad un qualificante aggiornamento dei CdS. Più recentemente, di concerto anche con l'ufficio del Rettore Vicario, tali incontri sono stati intensificati al fine di rendere edotti tutti i vari organi del nuovo sistema AVA3.

Giudizio del NdV

Il NdV prende atto che le iniziative messe in atto dal PQA e, più recentemente, dal PQA e dal Rettore Vicario alla didattica siano tese ad una forte sensibilizzazione delle strutture didattiche

dei CdS, affinché si attivi in maniera virtuosa un ecosistema “territorio-formazione”. Allo stato attuale, il NdV ravvisa la necessità di migliorare ulteriormente questi aspetti con un attento monitoraggio delle attività che sono state e/o saranno messe in atto dai CdS e come le esigenze formative del territorio si traducono/tradurranno in qualificati ed efficaci aggiornamenti dei CdS. Nel complesso, il NdV ritiene che le iniziative intraprese potranno garantire il superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- AUDIT con i coordinatori dei CCddSS – verbale del [7 Maggio 2024](#), verbale del [8 Maggio 2024](#), verbale del [14 Maggio 2024](#).
- Attività di AUDIT congiunto PQA-Pro-Rettore Vicario – audit [n. 3](#) e [n. 4](#) del 11/7/2023 e audit [n. 5](#) e [n. 6](#) del 13/7/2023

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R1.C	Obiettivo: accertare che l’Ateneo garantisca la competenza e l’aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali
------------------------	--

Punto di attenzione: R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In conclusione

Le risorse di personale in termini di punti organico e personale tecnico- amministrativo sono divise tra i dipartimenti con criteri non adeguatamente formalizzati nei documenti programmatici, che assegnano i punti organico per i docenti a ruoli e SSD nel rispetto di due priorità specifiche: sopravvivenza dei requisiti di accreditamento delle SSM e consolidamento della docenza di ruolo a tempo indeterminato per i CdS. Non vi sono indicazioni su ulteriori criteri adottati dall’Ateneo o suggeriti ai dipartimenti, che consentano di valutare la coerenza dell’assegnazione delle risorse con la programmazione strategica dell’Ateneo. Lo scatto stipendiale è legato alla valutazione dell’attività didattica, di ricerca e gestionale dei docenti. L’attività didattica è monitorata dal Senato attraverso i registri cartacei delle lezioni ed autocertificazione dei docenti. Non sono presenti iniziative sistematiche per la qualificazione scientifica del corpo docente e l’aggiornamento delle competenze didattiche è limitato all’obbligo di frequenza per gli RTD a un corso generico di 2 CFU approvato ma non ancora attivo.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda all’Ateneo di definire e pubblicizzare, a partire dal prossimo aggiornamento della programmazione, i criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, coerenti con la visione dell’Ateneo e la sua programmazione. Si raccomanda inoltre che l’Ateneo, già dall’anno

accademico 2021/22, dia corso alle iniziative già programmate per l'aggiornamento delle competenze didattiche sollecitando anche la partecipazione del resto corpo docente.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Pur condividendo il giudizio della CEV sulla necessità di formalizzare nei documenti programmatici i criteri impiegati nella ripartizione dei punti organici fra dipartimenti, il Gruppo di lavoro sottolinea altresì che il periodo di attività preso in esame dal CEV è proprio quello in cui sono intervenute importanti modifiche alla disciplina relativa ai requisiti minimi delle Scuole di Specializzazione di Area Medica. L'Ateneo di Catanzaro, unica sede di un CdLM in Medicina e Chirurgia in Regione, allo scopo di mantenere attivo il maggior numero di SSM, indispensabili per la Sanità Regionale, ha dovuto necessariamente impiegare la maggior parte dei punti organico a disposizione per il soddisfacimento di racconto inderogabile esigenza, attribuendoli ai Dipartimenti sede amministrativa delle SSM sprovviste dei requisiti in termini di docenza o ai CdS al fine del loro consolidamento. Tale scelta è stata operata e verbalizzata nella seduta del Senato Accademico del 27/06/2018; a valle della assegnazione dei punti organico da parte del CdA, basata sulle priorità data dal Senato Accademico, i Dipartimenti hanno poi di conseguenza operato le loro scelte, orientandole necessariamente al supporto alle SSM e al consolidamento dei CdS (valutazione del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica).

In conclusione, riteniamo pertanto che il processo di definizione dei criteri e dei metodi per quel che riguarda il reclutamento, limitatamente al periodo preso in esame dal CEV, possa considerarsi completo.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Le controdeduzioni dell'Ateneo confermano quanto osservato dalla CEV nell'analisi documentale e durante la visita: la mancanza di criteri predefiniti nella ripartizione delle risorse a favore di una ripartizione basata sulla necessità di fronteggiare emergenze come la sostenibilità delle SSM. Un'adeguata e attenta messa a punto dei criteri di ripartizione delle risorse può prevenire situazioni di emergenza o consentire rapidamente il loro superamento.

La CEV pertanto ribadisce la propria valutazione insufficiente e mantiene la raccomandazione.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Le linee programmatiche per l'utilizzo dei punti organico sono state oggetto di varie sedute del Senato Accademico. Il Senato ha individuato e suggerito ai Dipartimenti i criteri per l'identificazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) cui attribuire i ricercatori. I criteri individuati tengono conto sia delle esigenze didattiche sia dei risultati della ricerca ottenuti dagli SSD. In tal modo, si assicura non solo un aspetto premiale nei confronti degli SSD maggiormente performanti ma anche l'inserimento dei giovani ricercatori in contesti scientifici altamente qualificati.

Nella seduta del Senato Accademico del 13/10/2021, in occasione dell'approvazione delle linee strategiche e dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/23, sono stati programmati corsi di Andragogia, finalizzati a migliorare le prestazioni didattiche dei docenti attraverso la formazione e l'aggiornamento su diversi aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario. A seguito di questa delibera, il PQ ha elaborato una serie di proposte e un calendario didattico per i docenti. I corsi di Andragogia sono stati erogati a partire dal 2022 e si sono conclusi nel 2023.

Nel a.a. 2021-22, all'iniziativa hanno partecipato 163 docenti strutturati dell'UMG, 143 dei quali hanno frequentato almeno due moduli diversi, mentre 26 ne hanno frequentati almeno tre. Dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati si osserva che oltre il 78% dei questionari

indica un generale grado di soddisfazione rispetto all'iniziativa. Nel a.a. 2022-23, i corsi sono stati frequentati da 119 docenti, dei quali 82 hanno seguito un corso, 31 due corsi e 9 tre corsi. Per quanto riguarda le attività riservate al personale docente a contratto, anche quest'anno è stato tenuto un corso di dieci ore, in due edizioni, per complessive venti ore. Il corso è stato frequentato da 45 docenti.

Giudizio del NdV

In riferimento alla prima parte delle raccomandazioni della CEV, il NdV ha constatato che sono state attuate delle misure che hanno portato a determinare chiari e puntuali criteri per l'identificazione dei settori scientifico-disciplinari, sui quali allocare le risorse per l'attivazione delle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato (profilo A e B). Nel caso dell'attribuzione delle risorse per il reclutamento delle altre figure di docenza, le iniziative rimangono un po' slegate e non sono pienamente rispondenti ai criteri di programmazione previsti da AVA3 e/o ad aspetti di premialità.

In riferimento alla seconda parte delle raccomandazioni della CEV, relativamente alle iniziative per l'aggiornamento delle competenze didattiche, il NdV ritiene che l'attivazione dei corsi di Andragogia, che hanno interessato la maggioranza del corpo docente, sia una strategia sicuramente efficace per l'aggiornamento delle competenze didattiche. Il NdV ravvisa, altresì, la necessità, che questa iniziativa abbia una sua periodicità in modo da assicurare un continuo aggiornamento e qualificazione del corpo docente, similmente a quanto avviene nel più consolidato sistema ECM per le professioni sanitarie.

In base ai documenti a disposizione del NdV e reperibili nel sito web di Ateneo, il NdV ritiene che, nel complesso, le iniziative intraprese garantiscono il superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Attività programmatiche per l'utilizzo dei punti organico](#)
- Criteri per l'attribuzione delle risorse per il [reclutamento di RTD-a e RTD-b](#) e successive [modifiche alle linee di indirizzo](#)
- [Istituzione dei corsi di Andragogia per la qualificazione del personale docente.](#)
- [Monitoraggio sui corsi di Andragogia - - Relazione questionari somministrati ai docenti che hanno frequentato i corsi](#)
- [Conclusione corsi di Andragogia.](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.
Personale tecnico amministrativo

In conclusione

Con riferimento alle risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.), l'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i corsi abbiamo a disposizione risorse adeguate, attraverso

le rilevazioni (copiare e incollare da scheda di valutazione – relazione finale CEV) dell'opinione studenti e dell'opinione docenti. I risultati della prima risultano discussi e valutati da parte del Nucleo e, considerata la risoluzione di alcune criticità relative ai locali, è evidente che le stesse sono state prese in carico, seppure non vi sia evidenza documentale di discussione a livello di governance. Con riferimento all'opinione dei docenti, non si ha evidenza dell'eventuale discussione dei relativi risultati. Non viene effettuato l'accertamento periodico e la verifica dell'adeguatezza delle risorse e dei servizi di supporto alla ricerca né con riferimento ai Dipartimenti né con riferimento a Dottorati di ricerca, Assegnisti e personale tecnico amministrativo.

I servizi a disposizione degli studenti risultano facilmente fruibili con chiara illustrazione sul sito. Nessuna evidenza viene data, nei confronti degli studenti, dei risultati della rilevazione dell'Opinione studenti.

Al di là di segnalazioni puntuali da parte degli interessati, di cui non vi è traccia documentale, l'Ateneo non ha adottato sistemi strutturati di verifica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, che risulta in sofferenza rispetto alla consistenza numerica ma più che adeguato dal punto di vista della qualità dei servizi offerti.

Indicazione: 5 - condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda di organizzare, a partire dall'anno accademico 2021/22, in modo strutturato la rilevazione dell'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.), mettendo a sistema le rilevazioni già effettuate (opinioni studenti e docenti), integrandole adeguatamente ed utilizzandone i risultati per le opportune e conseguenti azioni. Nei documenti relativi al funzionamento del sistema di AQ della Didattica e della Ricerca è presente una sezione relativa alla gestione delle infrastrutture; si raccomanda di integrarla con misure di monitoraggio strutturato delle esigenze di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Si raccomanda altresì, a partire dall'anno 2021, un monitoraggio puntuale della consistenza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico- amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, al fine di garantirne la costante adeguatezza.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione del Direttore Generale

Con la presente si intende offrire dei riscontri alle osservazioni che ha mosso la CEV in occasione della visita in loco per l'Accreditamento Periodico del nostro Ateneo svoltasi dal 2 al 6 novembre 2020. Nello specifico si riscontrano le raccomandazioni sulle Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca – Personale tecnico amministrativo R1C2.

Infatti dalle conclusioni rappresentate dall'Ateneo emerge, tra l'altro, che "Al di là di segnalazioni puntuali da parte degli interessati, di cui non vi è traccia documentale, l'Ateneo non ha adottato sistemi strutturati di verifica dell'adeguatezza numerica ed organizzativa del personale TA in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, che risulta in sofferenza rispetto alla consistenza numerica ma più che adeguato dal punto di vista della qualità dei servizi offerti".

La Commissione ha quindi raccomandato all'Ateneo "a partire dall'anno 2021, un monitoraggio puntuale della consistenza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico – amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, al fine di garantirne la costante adeguatezza".

A tal proposito ritengo opportuno rappresentare che l'Ateneo, fin dal 2019 con l'adozione del Piano triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs n. 165 del 30 Marzo 2001, ha avviato una sistema di rilevazione delle esigenze del personale tecnico amministrativo al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza ed economicità e qualità dei servizi ai cittadini. (Allegato 1)

Nel suddetto Piano, dopo aver effettuato la suddetta analisi delle esigenze organizzative e di funzionamento, anche alla luce di quanto deliberato dagli Organi Collegiali sulla necessità di rivedere e intervenire sulla dotazione organica dell'Ateneo, stante la maggiore offerta formativa e le aumentate esigenze correlate al funzionamento del Campus Universitario e delle sedi decentrate, è stata delineata un'embrionale programmazione di reclutamento per il triennio 2018-2020 nelle more dell'assegnazione annuale del contingente assunzionale da parte dell'allora MIUR.

A seguito di emanazione dei DD.MM nn.rr 740 dell'08.08.2019 e 742 dell'08.08.2019 di attribuzione delle risorse assunzionali agli Atenei, nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 31.10.2019, è stata presentata una relazione sull'organizzazione amministrativa dell'Ateneo attraverso cui verificare la necessità di procedere a reclutamenti al fine di adeguare l'organico alle nuove esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. (Allegato 2)

Al termine dell'esposizione della relazione il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze rappresentate, ha approvato le seguenti procedure:

1. reclutamento di 5 unità Categoria B con procedura bandita ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs. 75/2017
2. scorrimento graduatoria per 12 posizione del Concorso per Ctg C
3. Scorrimento graduatoria per 1 posizione del Concorso per Ctg EP
4. 5 procedure per il reclutamento di 5 unità di personale in Ctg D
5. Reclutamento di 5 unità di Ctg B al fine di consentire l'adeguato accesso dall'esterno ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs 75/2017

Il monitoraggio sulla consistenza numerica e organizzativa del personale, anche dopo la sopracitata relazione, è stato costantemente esercitato tanto che, a fronte del permanere del sottodimensionamento organico dell'Ateneo, è stato deliberato, nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 29.09.2020, l'ulteriore scorrimento di n. 7 posizioni della graduatoria di merito relativa alla procedura di reclutamento della categoria C nonché ulteriori due procedure per il reclutamento di 4 unità di personale di cat. B, di cui una per 2 posizioni ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D. 75/2017. (Allegato 3)

La suddetta programmazione non si è ancora conclusa in quanto l'attuale emergenza sanitaria ha dapprima sospeso e poi richiesto adeguamenti alle procedure per i concorsi nelle pubbliche amministrazioni.

Ed inoltre, in aggiunta alle suesposte procedure di reclutamento, verranno realizzati ulteriori interventi mirati all'adeguamento della consistenza del personale TAB in occasione della programmazione dei P.O. assegnati per l'anno 2020.

Si rappresenta inoltre l'Ateneo, nelle more dell'emanazione di adeguate procedure per il reclutamento di ulteriore personale TAB, ha garantito supporto all'attività didattica e di ricerca attraverso il conferimento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa in risposta alle esigenze rappresentate dalle Aree. A tal proposito sono stati garantiti, tra le altre, alla Scuola di Medicina e Chirurgia 4 collaboratori, 2 collaboratori per la Scuola di Farmacia, 15 Collaboratori presso i Dipartimenti di Area Biomedica e 5 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

Per ciò che attiene, infine, allo specifico supporto alla ricerca l'Ateneo concorda con la rilevanza strategica che l'attività di Ricerca svolge all'interno delle Università e pertanto, ha inteso esternalizzare il servizio di Consulenza per le "Procedure per la protezione della proprietà intellettuale" a supporto delle procedure di deposito delle domande di brevetto nelle more di procedere ad un incremento del personale afferente e di una riorganizzazione dell'intera Area.

Infatti, tenuto conto che, per l'Università Magna Graecia di Catanzaro, il sistema dei brevetti rappresenta anche un modo per promuovere e potenziare l'interazione fra mondo della ricerca e industria, in termini di contatti, di interazione sinergica, di sviluppo congiunto, nonché pone le basi per l'acquisizione di risorse aggiuntive, derivanti dall'attività di trasferimento tecnologico dei prodotti/processi brevettati, questo Ateneo, negli ultimi anni, ha inteso avvalersi, per l'espletamento delle suddette attività, anche di servizi offerti da professionisti esterni abilitati e individuati sulla base di criteri di specifica professionalità. L'esternalizzazione del servizio, infatti, risulta maggiormente efficace per ciò che attiene al sistema dei brevetti, in quanto è richiesto di avvalersi di professionalità esperte con competenze multidisciplinari e acquisito know how specifico nell'ambito della tutela della proprietà industriale, tali da garantire un' adeguata assistenza tecnica nelle varie procedure di deposito e mantenimento di brevetti italiani, europei e internazionali nonché efficaci strategie di sfruttamento commerciale del brevetto ed attività di licensing. Al riguardo, è risultato, pertanto, necessario garantire servizi di qualità su scala nazionale, europea e internazionale, anche attraverso una rete consolidata di corrispondenti esteri (quali, a titolo di esempio, consulenti tecnico-legali, mandatari abilitati presso i vari Uffici Brevetti nazionali e/o iscritti alla sezione brevetti dell'Albo dei Consulenti in Proprietà industriale, ecc.

L'attività di ricerca dell'Università di Catanzaro, come già accennato, si svolge nell'ambito di diversi settori disciplinari che spaziano dall'ambito medico, farmaceutico, chirurgico, economico, giuridico, storico e sociale e, pertanto, è maggiormente efficace avvalersi di una struttura esterna che possa curare tutte le fasi relative al deposito e gestione dei brevetti in tutti gli ambiti disciplinari.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV ringrazia il Direttore Generale per la precisa e circostanziata relazione relativa al complesso ed articolato processo di programmazione del personale, di cui prende atto unitamente agli ulteriori documenti. Tuttavia la relazione e gli ulteriori elementi documentali forniti non consentono di apprezzare l'esistenza di sistemi strutturati di monitoraggio e verifica dell'adeguatezza numerica ed organizzativa del personale TA in funzione delle esigenze di gestione dell'Ateneo, che dovrebbero costituire la base la programmazione stessa e per il mantenimento della sua coerenza; a supporto della necessità di rafforzare la consistenza del personale tecnico-amministrativo, che risulta in sofferenza rispetto alla consistenza numerica ma più che adeguato dal punto di vista della qualità dei servizi offerti, vengono richiamate le attività svolte dall'Ateneo (allegati 1 e 3) oltre a comparazioni con Atenei di dimensioni analoghe o inferiori rispetto all'Università Magna Graecia (allegato 2). L'aspetto che la CEV sottolinea, è la

necessità di strutturare sistemi di verifica oggettiva periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico- amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione connesse all'efficacia delle attività svolte. Le integrazioni fornite dall'Ateneo, inoltre, non aggiungono elementi riferibili agli altri due aspetti relativi al presente punto di attenzione, connessi al fatto che l'Ateneo si accerti e verifichi periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, e che tali strutture e servizi di supporto siano facilmente fruibili da tutti gli studenti.

Da quanto appena esposto la CEV conferma l'indicazione e le raccomandazioni effettuate.

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Mediante le rilevazioni dell'opinione degli studenti e dell'opinione dei docenti l'Ateneo attua un monitoraggio periodico sulle necessità e sull'adeguatezza delle risorse messe a disposizione dei corsi di studio. In base al sistema AQ di Ateneo, le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono costantemente monitorati dalle strutture di coordinamento didattico che hanno rapporti quotidiani con docenti e studenti.

Al fine di garantirne l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, l'Ateneo ha intrapreso nel 2021 una campagna di reclutamento del PTA. In particolare, nella seduta del Senato del 25/11/2021 è stata deliberata la trasformazione del regime di impegno di 18 unità di personale di categoria B e l'assegnazione di ulteriori punti organico da destinare al PTA. Nella stessa seduta, inoltre, si è avviata la discussione sul potenziamento dei servizi a favore degli studenti, che ha portato all'attuale livello quali-quantitativo dei servizi erogati da UMG.

Giudizio del NdV

Il NdV, in base ai documenti messi a disposizione e quelli reperibili nel sito web di Ateneo, nota la persistenza dell'assenza di un monitoraggio puntuale della consistenza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Di contro, al fine di garantire l'adeguatezza del PTA alle esigenze gestionali dell'Ateneo UMG, sono state messe in atto misure di reclutamento del PTA che ne hanno determinato un significativo aumento. Pertanto, il NdV ravvisa un tangibile trend di miglioramento che potrà portare ad un superamento della criticità. Per migliorare ulteriormente questo punto di attenzione, il NdV raccomanda, altresì, di attivare nell'immediato un monitoraggio puntuale della consistenza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico- amministrativo, mettendolo a sistema con le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti e definendo chiaramente la presa in carico dell'analisi risultante. In fine, il NdV ritiene che, nel complesso, le iniziative intraprese garantiranno il superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Incremento e adeguamento della consistenza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo – [seduta del Senato Accademico del 19 Aprile 2021](#).
- [Carta dei servizi agli studenti del Ateneo UMG](#).

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Requisito R2	Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ
Indicatore R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Punto di attenzione: R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

In conclusione

L'analisi documentale indica che è previsto un processo sistematico per la raccolta di dati relativi agli studenti per la AQ della didattica di cui è responsabile il Direttore Generale; processo che attualmente sfugge alla regia del PQA, come invece indicato nel documento di assicurazione della qualità della didattica; inoltre i dati relativi all'opinione degli studenti non vengono sistematicamente trasmessi ai singoli docenti.

Per l'attività di ricerca, la raccolta di dati ed informazioni è delegata ai Dipartimenti che utilizzano criteri e modalità differenti di organizzazione nelle relazioni annuali, sebbene il Catalogo dei prodotti della ricerca sia centralizzato attraverso l'utilizzo della piattaforma IRIS del CINECA. Le modalità di collaborazione e scambio di informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ risultano inefficaci in quanto non viene pienamente attuato quanto definito nella documentazione esibita per la AQ della didattica e non è presente documentazione relativa agli ulteriori flussi informativi per le attività di AQ di ricerca e terza missione, che dovrebbero essere governati dal Presidio della Qualità.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che il Presidio della Qualità, a partire dall'anno accademico 2021/22, implementi le azioni necessarie a sovrintendere in maniera organica e funzionale modalità e tempi di raccolta dei dati ed informazioni relative sia alla attività didattica, ivi inclusa la distribuzione ai singoli docenti dei risultati dell'opinione degli studenti, che a quella di ricerca e terza missione, al fine di consentirne la fruibilità agli attori della AQ ed alla *governance* dei corsi di studi e dei Dipartimenti. Si raccomanda altresì che le strutture preposte alla AQ rendano sistematica la comunicazione con le strutture didattiche e di ricerca.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il PQA fin dall'anno 2021/22 ha gestito completamente le funzioni di somministrazione, valutazione e successiva disseminazione dei risultati dell'opinione degli studenti e dei dottorandi. In particolare, il PQ pubblica sul proprio sito i verbali delle sedute, oltre ad inviarli agli Organi di Governo dell'Ateneo. Il PQ pubblica sul suo sito web i dati aggregati della rilevazione e trasmette ai singoli docenti i dati disaggregati relativi ai loro corsi.

Inoltre, il PQA ha avviato, altresì, il monitoraggio dell'opinione del personale docente. In particolare, il PQA, in collaborazione con l'Ufficio Programmazione e Sviluppo e con il supporto del Centro Elaborazione Dati (CED), ha effettuato, tra il 2/11/2021 e il 31/01/2022, una campagna conoscitiva, indirizzata al personale addetto alla docenza, volta alla raccolta di dati e opinioni da inserire in una più ampia riflessione e miglioramento dei servizi offerti dall'Università, nell'ottica di potenziare e migliorare le visioni, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca.

Giudizio del NdV

Il NdV ritiene che le azioni messe in atto da parte del PQA rispondano adeguatamente alle criticità evidenziate dalla CEV relativamente al punto di attenzione in questione, determinandone il superamento. Il NdV raccomanda l'attuazione sistematica e periodica del monitoraggio dell'opinione del personale docente, da mettere a sistema e da condividere con gli attori della AQ e con la *governance*, al fine di intraprendere iniziative efficaci e tempestive di miglioramento.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Pubblicazione dei Verbali del PQA](#)
- [Monitoraggio dell'opinione del personale docente da parte del PQA](#)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Indicatore R2.B

Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.

Punto di attenzione: R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

In conclusione

Il Nucleo di valutazione verifica l'andamento e lo stato del sistema di AQ anche mediante audizioni. La sua relazione non risulta tuttavia disponibile sul sito web come documento autonomo e non risulta aver avuto adeguata e capillare diffusione nell'ateneo. L'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti avviene mediante i documenti previsti dal sistema AVA.

L'analisi documentale e gli incontri con i corsi di studi selezionati hanno evidenziato una limitata efficacia dei processi di identificazione delle criticità e relativa analisi delle cause e, di conseguenza, la incapacità di definire obiettivi ed azioni per il loro superamento in un'ottica di miglioramento continuo. Non risulta, inoltre, ancora presente una sistematica presa d'atto da

parte della Governance delle attività di autovalutazione dei CdS. Non è emersa evidenza di verifiche sistematiche da parte dell'ateneo sul conseguimento degli obiettivi assunti dalle strutture, sebbene l'Ateneo ponga in essere azioni dirette a minimizzare e risolvere le criticità. Non è inoltre stato trovato riscontro della dichiarata attività di monitoraggio di efficacia delle azioni correttive proposte.

La rappresentanza degli studenti è presente e vivace in tutti gli organi di AQ, ma rimane scarsa la partecipazione degli studenti al processo di valutazione della didattica.

Non risulta sistematica l'analisi dei problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, o altre fonti; si riscontrano margini di miglioramento nell'analisi delle cause delle criticità, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi correttivi da parte di alcuni soggetti del sistema di AQ e nella tracciatura di tali processi.

Indicazione: 5 - condizionato

Raccomandazione

Nel proseguire la sua attività di valutazione si raccomanda che entro l'anno accademico 2021/22 il Nucleo di Valutazione rafforzi le azioni di diffusione delle sue raccomandazioni verso gli organi di governo, l'intera comunità accademica e gli stakeholder e che la Governance renda evidente se e con quali modalità sono prese in carico le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione.

Si raccomanda, inoltre, che l'Ateneo entro l'anno accademico 2021/22 rafforzi le proprie procedure per garantire a livello di CdS processi di riesame e miglioramento continuo efficaci.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il NdV precedente ha proseguito la sua attività di audizioni nel corso del 2021 e il Senato Accademico ha dettagliatamente analizzato la relazione annuale, deliberando sulla base dei suggerimenti del NdV e della CEV. Tutti i verbali del NdV sono pubblicati sul proprio sito web. Il presente NdV, che si è insediato il 1 marzo 2024, prenderà in carico con attenzione le raccomandazioni della CEV, proseguendo a partire da luglio 2024 le attività di audit e provvedendo ad una capillare diffusione delle sue raccomandazioni verso gli organi di governo, l'intera comunità accademica e gli stakeholder.

Per assicurare sia una partecipazione collegiale del corpo docente che una capillare condivisione degli aspetti collegati al sistema AQ, l'Ateneo ha istituito i Consigli di Corso di Studio. Nel processo AQ, è prevista la comunicazione al Presidente del Consiglio di CdS dei risultati dell'opinione degli studenti relativi a ogni singolo insegnamento, come specificato nel precedente punto di attenzione R2.A.1.

Giudizio del NdV

Il NdV ritiene che le azioni intraprese siano indirizzate nel verso indicato dalle raccomandazioni della CEV. In particolare, l'introduzione dei Consigli di corso di Laurea rappresenta un momento di collegialità che rafforza le procedure tese a garantire un costante e continuo ed efficace miglioramento a livello dei CdS dei processi di riesame. Inoltre, il NdV ritiene un ulteriore punto

di miglioramento l'invio al Presidente del Consiglio di CdS dei risultati dell'opinione degli studenti relativi a ogni singolo insegnamento; in tal modo si potrà contribuire significativamente a migliorare il processo di autovalutazione dei CdS. Il NdV ritiene che nel complesso le azioni messe in atto porteranno al pieno superamento della criticità.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Pubblicazione dei verbali del NdV sul proprio sito web](#)
- [Istituzione e regolamento del Consiglio di Corso di Studio](#) e atto successivo sull'[Interpretazione autentica del Regolamento Consigli di corso di studio](#).
- [Delibera SA sulla Relazione annuale del NdV 2023](#).

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Requisito R4	Qualità della ricerca e della terza missione
Indicatore R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione

Punto di attenzione: R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

In conclusione

Pur risultando alcuni cenni nel piano strategico, la documentazione esaminata non consente di verificare in modo puntuale la definizione di una strategia a livello di Ateneo capace di dotarlo di un programma complessivo in materia di ricerca e terza missione.

L'articolazione strategica per la ricerca adottata dall'Ateneo mette in evidenza una modalità bottom-up per cui la strategia di ateneo è la somma delle scelte compiute a livello di dipartimento. Per quanto l'impostazione sia legittima, manca tuttavia uno sforzo di sintesi a livello di ateneo capace di accertare la coerenza e la fattibilità degli obiettivi individuati a livello di dipartimento assicurandone la sostenibilità. La commissione Ricerca svolge soprattutto una funzione di rendicontazione, essenzialmente legata al ciclo di bilancio, e di raccordo tra le strutture periferiche e tra queste e l'Ateneo. Non emerge alcuna analisi centrale in termini di coerenza ed esame critico con gli esercizi nazionali di valutazione VQR, ASN e dipartimenti di eccellenza. Malgrado quanto affermato nell'autovalutazione, non risultano disponibili evidenze del fatto che l'ateneo non presenta criticità nella scorsa VQR.

Come riconosciuto nell'autovalutazione non sono stati definiti obiettivi per le attività di terza missione. Nel documento relativo al sistema di AQ della Ricerca sono definiti compiti e responsabilità dei principali attori che intervengono nel sistema di AQ della ricerca; risulta però assente qualsiasi riferimento alla Commissione Ricerca che, invece, da regolamento pare avere funzioni che si inseriscono nel sistema di AQ dell'Ateneo.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

<p>Al fine di definire politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione si raccomanda che a partire dall'anno accademico 2021/22 l'Ateneo si doti di obiettivi a livello di ateneo e che tali obiettivi risultino coerenti e plausibili con i risultati degli esercizi nazionali di valutazione. Si raccomanda inoltre di chiarire il ruolo della Commissione ricerca nel sistema di AQ d'Ateneo.</p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u> Nessuna</p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u> Relazione finale CEV</p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>L'Ateneo nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27 e 28 luglio 2021 ha approvato il Piano di sviluppo triennale di Ateneo 2021-2023. Tale documento include la visione strategica dell'Università, definendo gli obiettivi da perseguire. Al fine di dare attuazione ad uno dei target del predetto Piano, in data 16 dicembre 2021 il Senato Accademico ha avviato la discussione in merito alla bozza del "Regolamento Fondo di Premialità". Successivamente a tale data si sono svolti una serie di incontri e in data 7 gennaio 2022 è stato espresso parere favorevole all'approvazione del Regolamento Fondo di Premialità.</p> <p>In particolare, nella seduta del 25 Novembre, si è stabilito di implementare la produttività scientifica dell'Ateneo attraverso il reclutamento di n. 25 Ricercatori art. 24, comma 3, lettera b della 240/2010, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attività scientifica dei gruppi più produttivi, immettendo, al tempo stesso i giovani ricercatori, in realtà già consolidate sotto il profilo della produzione scientifica.</p> <p>In seguito ai rilievi della CEV, il Senato Accademico nella seduta del 14 Gennaio 2021 ha deliberato una composizione più rappresentativa dei diversi Dipartimenti nella Commissione Ricerca, riformulandone i compiti e normandone l'attività con un apposito regolamento.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>In base ai documenti a disposizione del NdV e reperibili nel sito web di Ateneo, il NdV ha preso atto che l'Ateneo ha intrapreso, a seguito della visita della CEV e delle relative raccomandazioni, delle azioni tese a tratteggiare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione, tuttavia manca un documento organico che possa mettere a sistema le azioni intraprese. In riferimento al secondo punto di attenzione, la revisione della costituzione della Commissione Ricerca di Ateneo e l'attuazione di un regolamento, che ne definisce compiti, attività e ruolo, può rappresentare, a giudizio del NdV, una adeguata azione per il superamento della criticità per quanto attiene alla qualità della ricerca. Il NdV ritiene che nel complesso le azioni messe in atto possano portare al superamento della criticità.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di sviluppo triennale di Ateneo 2021-2023 • Politica per la qualità della ricerca – sedute del Senato Accademico del 9/03/2021, 19/04/2021 e 25/11/2021 • Regolamento Fondo di Premialità • Regolamento della Commissione Ricerca.

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO

Punto di attenzione: R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi**In conclusione**

Pur possedendo l'Ateneo un avanzato archivio dei prodotti di ricerca, dalla documentazione presentata non emerge alcun monitoraggio delle attività di ricerca né tantomeno interventi migliorativi connessi da parte degli organi di governo. Si fa peraltro presente che nessuna evidenza è stata prodotta in ordine all'esame del numero e alle modalità di selezione dei prodotti VQR. In sostanza l'Ateneo assegna tutto l'onere del monitoraggio ai dipartimenti che redigono apposite relazioni annuali e risulta privo di momenti valutativi centralizzati in materia di ricerca. In tale contesto, almeno a livello centrale, non risultano azioni migliorative (e d'altronde non sarebbero praticabili in assenza di strumenti centralizzati di monitoraggio) coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, né tanto meno esami della loro efficacia.

Nel documento relativo al sistema di AQ della ricerca risulta assente la definizione precisa dei momenti di svolgimento di alcune attività necessarie ad assicurare il buon funzionamento del sistema. In particolare non è prevista una precisa periodicità per il riesame del PQA.

Le relazioni sull'attività di ricerca dipartimentale espongono l'attività di ricerca dei dipartimenti e le Relazioni scientifiche annuali di Ateneo, rendicontando l'operato dell'ateneo ai fini del ciclo di bilancio, non evidenziano però alcuna connessione esplicita con le strategie e le politiche per la qualità adottate.

Dalle fonti documentali non risultano momenti di condivisione ed analisi di tali risultati a livello di Governance e PQA. Risulta inoltre che non è ancora stata effettuata un'analisi sistematica dei risultati della scorsa VQR.

Il Nucleo di Valutazione, nelle proprie relazioni annuali, riserva una sezione alla valutazione della Ricerca e della Terza missione, attingendo i dati dalle Relazioni scientifiche dei dipartimenti.

Indicazione: 5 – condizionato

Raccomandazione

Si raccomanda che l'Ateneo si doti di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca a livello centrale a partire dall'anno accademico 2021/22. Pur essendo legittimo il decentramento a livello di dipartimenti, occorre che gli organi di governo mediante strumenti e indicatori appositamente elaborati e coerenti con i sistemi di valutazione implementati da ANVUR, conducano periodicamente un'efficace valutazione della qualità dei risultati capace di generare azioni migliorative plausibili e realizzabili e opportunamente monitorate.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>L'Ateneo si avvale della Commissione Ricerca di Ateneo per il monitoraggio della attività di ricerca, ed ha riformulato i compiti ad essa assegnati. La presenza nella predetta Commissione dei Direttori di Dipartimento in seno al Senato Accademico, facilita ed assicura un'efficace valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica, dalla quale può scaturire l'attivazione delle azioni tese ad un miglioramento della qualità della ricerca.</p> <p><u>Giudizio del NdV</u></p> <p>In base ai documenti a disposizione del NdV e reperibili nel sito web di Ateneo, come messo in evidenza nel punto di attenzione "R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca", l'Ateneo ha provveduto alla revisione della costituzione della Commissione Ricerca di Ateneo e l'attuazione di un regolamento, che ne definisce compiti, attività e ruolo. Tra i ruoli previsti per la suddetta Commissione, è ricompreso il monitoraggio periodico della qualità dei risultati ottenuti. Il NdV, per le attività di monitoraggio summenzionate, raccomanda l'utilizzo di indicatori appositamente elaborati e coerenti con i sistemi di valutazione implementati da ANVUR. Il NdV ritiene che nel complesso le azioni messe in atto determinano il superamento della criticità.</p>
<p><u>Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento della Commissione Ricerca.
<p><u>Giudizio sintetico</u></p> <p>Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.</p> <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>

<p>Punto di attenzione: R4.A.3 - Distribuzione delle risorse</p>
<p><u>In conclusione</u></p> <p>L'Ateneo non formalizza i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse per la ricerca e la terza missione in documenti da cui si possa evincere sia la coerenza con le proprie strategie per la qualità della ricerca sia la considerazione nella ripartizione della valutazione complessiva della ricerca e della terza missione. Nel caso della distribuzione degli assegni di ricerca si fa riferimento al sostegno alla ricerca senza però alcuna formalizzazione dei criteri usati. È disponibile un regolamento, mai applicato, che lega la distribuzione di incentivi alla produttività scientifica dei docenti e del personale tecnico.</p>
<p><u>Indicazione:</u> 5 – condizionato</p>
<p><u>Raccomandazione</u></p> <p>Si raccomanda di definire e rendere noti entro l'anno solare 2021 i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per ricerca e terza missione nonché di incentivi e premialità tenendo conto, come suggerito dal NdV, dei risultati della valutazione della ricerca e della terza missione.</p>

Si raccomanda altresì un puntuale e regolare monitoraggio annuale dell'applicazione di detti criteri.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Nessuna

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Relazione finale CEV

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Come già descritto nel Punto di attenzione: "R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente", il Senato Accademico ha individuato i criteri per l'identificazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) cui attribuire i ricercatori. I criteri individuati tengono conto sia delle esigenze didattiche sia dei risultati della ricerca ottenuti dagli SSD. In tal modo, si assicura non solo un aspetto premiale nei confronti degli SSD maggiormente performanti ma anche l'inserimento dei giovani ricercatori in contesti scientifici altamente qualificati.

Con D.R. 767 del 16/06/2022 e da ultimo modificato con D.R. n. 722 del 8/6/2023, l'Ateneo ha definito il regolamento per la disciplina del fondo di premialità ai sensi dell'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. In particolare, nel regolamento è specificato che "Il fondo è utilizzato per l'incentivazione dell'impegno dei professori e ricercatori universitari a tempo pieno, con particolare riferimento:

- a) al raggiungimento degli obiettivi strategici identificati dagli organi collegiali;
- b) al sostegno delle attività svolte dai Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio e finalizzate alla qualità della didattica;
- c) all'impegno per il miglioramento della qualità della didattica;
- d) all'impegno per il miglioramento della qualità dell'attività di ricerca;
- e) all'acquisizione di commesse conto terzi;
- f) all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati.

Il personale TA a tempo indeterminato partecipa al fondo premialità nel caso in cui contribuisca all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati".

Giudizio del NdV

In relazione alla raccomandazione sui criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per ricerca, il NdV ha constatato che sono state attuate delle misure che hanno portato a determinare chiari e puntuali criteri per l'identificazione dei settori scientifico-disciplinari, sui quali allocare le risorse per l'attivazione delle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato (profilo A e B), determinando un incremento della massa critica da destinare alle attività di ricerca e terza missione dell'Ateneo. Inoltre, per ottemperare a quanto raccomandato dalla CEV, l'Ateneo ha delineato, con il regolamento per la disciplina del fondo di premialità, precise modalità di distribuzione delle risorse per la premialità del corpo docente. Considerando che dai documenti a disposizione del NdV e da quelli di facile reperibilità dal sito web di Ateneo non emergono delle chiare e puntuali azioni di monitoraggio annuale, il NdV raccomanda l'attuazione puntuale e regolare del monitoraggio annuale dell'applicazione di detti criteri. Il NdV ritiene che nel complesso le iniziative intraprese possono garantire il superamento della criticità in esame.

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Criteri per l'attribuzione delle risorse per il reclutamento di RTD-a e RTD-b](#) e successive [modifiche alle linee di indirizzo](#)
- [Regolamento per la disciplina del fondo di premialità](#) - D.R. 767 del 16/06/2022 e da ultimo modificato con D.R. n. 722 del 8/6/2023

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI NO